



# FRAZIONI DELLE CORTI FRA LA VIA EMILIA E IL CROSTOLO

**ATLANTE DEI QUARTIERI  
DI REGGIO EMILIA**



COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA



Reggio Emilia  
città  
delle persone

CAVAZZOLI  
CADÈ  
CELLA  
GAIDA  
RONCOCESI



VERSIONE 1.0

## COMUNE DI REGGIO EMILIA QUARTIERE BENE COMUNE

### Assessorato alla Partecipazione, Volontariato, Centri sociali

Lanfranco De Franco, *assessore*

### Politiche per il Protagonismo Responsabile e la Città Intelligente, Politiche di partecipazione, Servizio Comunicazione e Relazioni con la città

Nicoletta Levi, *dirigente*

### Architetti di quartiere

*Politiche di partecipazione*

Graziana Bonvicini, *coordinatrice*

Elisa Barbanti

Corrado Bedini

Chiara Capacchietti

Arianna Montalboddi

Antonia Monticelli

Luca Rosselli

Paolo Tamagnini

*Centri Sociali*

Wilma Castiglioni

*Amministrazione*

Antonella Nasi

Elena Pedroni

*Segreteria*

Patrizia Perderzoli

### Servizio Comunicazione e Relazioni con la città

Giulia Sgarbi

Elisabetta Simonini

## ATLANTE DEI QUARTIERI DI REGGIO EMILIA

### *a cura di*

### Servizio Politiche di partecipazione del Comune di Reggio Emilia

*coordinamento istituzionale*

Nicoletta Levi

*ideazione e coordinamento progetto*

*Atlante dei quartieri*

Elena Farnè

*consulente Servizio Politiche di partecipazione*

*coordinamento e organizzazione*

*attività di mappatura*

Graziana Bonvicini

*coordinamento acquisizione dati*

Corrado Bedini

*interviste ai servizi, agli uffici*

*e agli enti coinvolti e mappatura dati*

Elisa Barbanti

Graziana Bonvicini

Chiara Capacchietti

Elena Farnè

Arianna Montalboddi

Antonia Monticelli

Luca Rosselli

Paolo Tamagnini

*redazione dei testi*

Graziana Bonvicini

Elena Farnè

Nicoletta Levi

### *elaborazione mappe e cartografie e grafica esecutiva*

Corrado Bedini

### *con la collaborazione e il contributo di*

### Servizio Rigenerazione Urbana e Ufficio di Piano

Elisa Iori, *dirigente*

Matilde Bianchi

Francesca Bosonetto

Stella Ferrari

Raffaele Fenderico

Maddalena Fortelli

Devis Sbarzaglia

### Servizio Servizi Sociali

Germana Corradini, *dirigente*

Teresa De Chiara

Alessandra Donelli

Sara Incerti

Alessandro Oleari

Dorella Pane

### Servizio Politiche di Welfare ed Intercultura

Lorenza Benedetti, *dirigente*

Rania Abdellatif

Flavia Avesani

Arda Gilioli

Marwa Mahmoud

### Fondazione Mondinsieme

Ivan Mario Cipressi, *direttore*

Elena Torreggiani

### Servizio officina educativa

Eugenio Paterlini, *dirigente*

Pasqualino Pugliese, *dirigente*

Alessia Coracci

Iride Sassi

### Azienda Casa Emilia Romagna

Marco Corradi, *presidente*

Filomena De Sciscio, *responsabile Ufficio Gestione*

*Sociale*

Margherita Iacconi, *ufficio Gestione Sociale*

Elena Quadri, *servizio tecnico*

### Gruppi di controllo di comunità

Luca Fantini, *referente*

### Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità

Stefano Cocchi

Mariarosaria Iannucci

Sara Iori

Giampaolo Santangelo

### Struttura di policy Mobilità Sostenibile

Sara Cavazzoni

Laura Degl'Incerti Tocci

Tiziano Ganapini

Alberto Merigo

Elisia Nardini

### Servizio Cura della Città

Paolo Gandolfi, *dirigente*

### Servizio Pianificazione, Programmazione, Controllo

Barbara Guarriero

### Gabinetto del Sindaco

*Politiche per l'economia solidale,*

*housing sociale, intercultura*

Vittorio Gimigliano

*Città Internazionale e Progettazione europea*

Gianluca Grassi

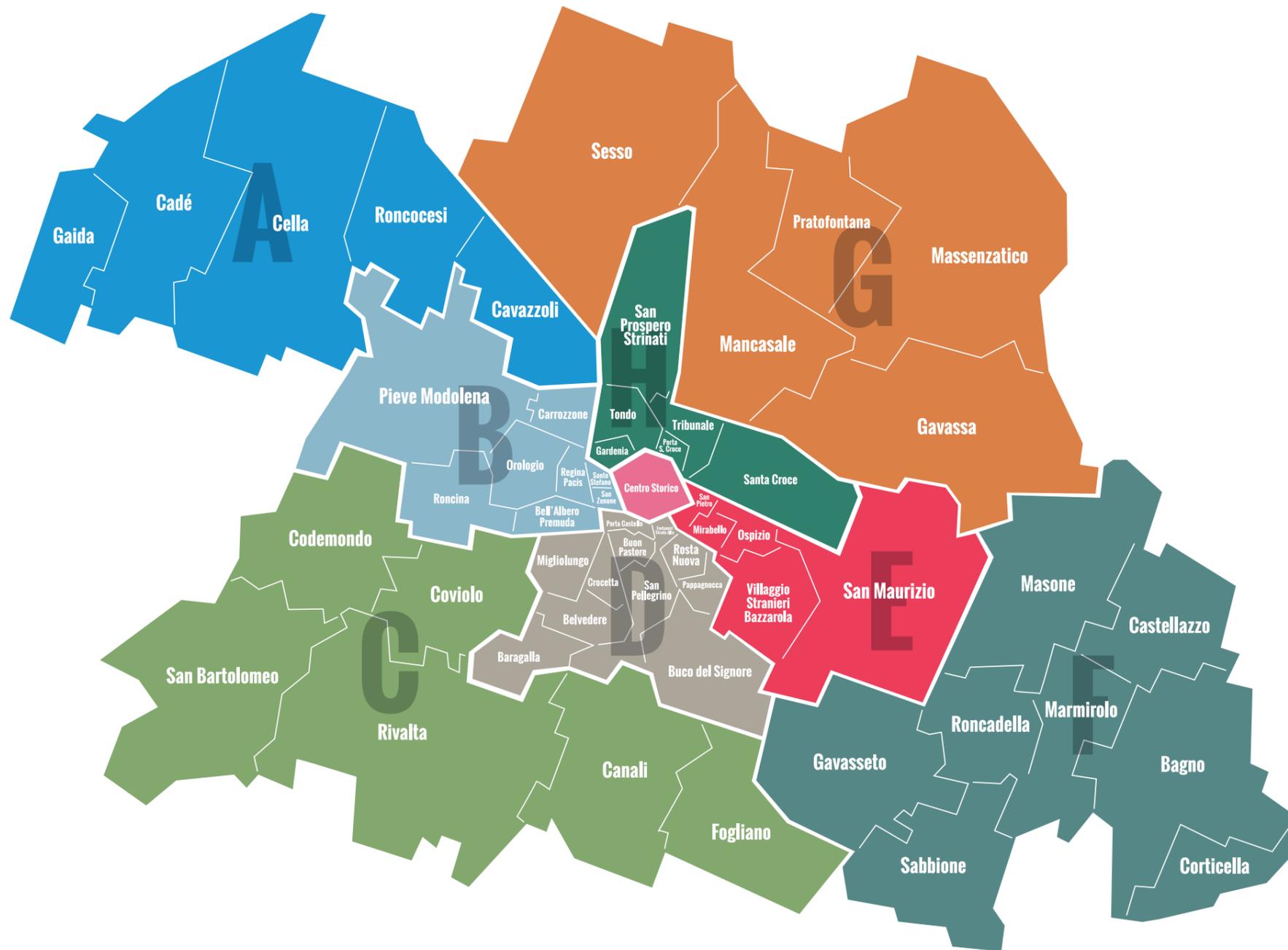
*Coordinamento Servizi Inclusione*

*ed Intercultura*

Alessandra Margini

# indice

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>5</b>
<b>FRAZIONI DELLE CORTI FRA LA VIA EMILIA E IL CROSTOLO</b>	<b>6</b>
• <b>chi abita nei quartieri</b> .....	<b>8</b>
• <b>il reddito dei quartieri</b> .....	<b>9</b>
• <b>lo spazio pubblico di quartiere</b> .....	<b>9</b>
• <b>la vulnerabilità demografica, sociale ed economica nei quartieri</b> .....	<b>10</b>
<b>CURA DELLA COMUNITÀ</b>	<b>13</b>
• <b>il capitale sociale</b> i cittadini attivi nelle frazioni .....	<b>14</b>
• <b>l'innovazione sociale</b> i progetti degli accordi di quartiere .....	<b>16</b>
• <b>l'intercultura e il welfare</b> i luoghi e gli attori attivi nelle frazioni .....	<b>18</b>
• <b>l'educazione</b> i luoghi, gli spazi e i servizi educativi attivi nelle frazioni .....	<b>20</b>
• <b>i centri sociali</b> laboratori di innovazione e socialità nelle frazioni .....	<b>22</b>
• <b>gli spazi a servizio dell'abitare sociale</b> luoghi di integrazione e relazione nelle frazioni .....	<b>25</b>
<b>CURA DELLA CITTÀ</b>	<b>27</b>
• <b>l'ambiente e il territorio</b> azioni e interventi di pianificazione nelle frazioni .....	<b>28</b>
• <b>il clima che cambia</b> le aree vulnerabili delle frazioni determinate dall'isola di calore urbana .....	<b>30</b>
• <b>i cantieri pubblici</b> azioni e interventi di riqualificazione nelle frazioni .....	<b>33</b>
<b>LE PRIORITÀ DEI CITTADINI PER LA CITTÀ E I QUARTIERI</b>	<b>35</b>
• <b>il punto di vista delle comunità</b> le priorità poste dai cittadini nel questionario 'Reggio Emilia come va'? .....	<b>36</b>



**QUARTIERI AMBITO A**  
 Cavazzoli  
 Cadè  
 Cella  
 Gaida  
 Roncocesi

**QUARTIERI AMBITO B**  
 Bell'albero/Premuda  
 Carrozzone  
 Orologio  
 Pieve Modolena  
 Regina Pacis  
 Roncina  
 Santo Stefano  
 San Zenone

**QUARTIERI AMBITO C**  
 Canali  
 Codemondo  
 Coviolo  
 Fogliano  
 Rivalta  
 San Bartolomeo

**QUARTIERI AMBITO D**  
 Baragalla  
 Belvedere  
 Buco del Signore  
 Buon Pastore  
 Crocetta  
 Strada Alta  
 Migliolungo  
 Pappagnocca  
 Porta Castello  
 Rosta Nuova  
 San Pellegrino

**QUARTIERI AMBITO E**  
 Mirabello  
 Ospizio  
 San Maurizio  
 Porta San Pietro  
 Villaggio Stranieri/Bazzarola

**QUARTIERI AMBITO F**  
 Bagno  
 Castellazzo  
 Corticella  
 Gavasseto  
 Marmiolo  
 Masone  
 Roncadella  
 Sabbione

**QUARTIERI AMBITO G**  
 Gavassa  
 Mancasale  
 Massenzatico  
 Pratofontana  
 Sesso

**QUARTIERI AMBITO H**  
 Gardenia  
 Porta Santa Croce  
 San Prospero  
 Santa Croce  
 Tondo  
 Tribunale

# INTRODUZIONE



## UN ATLANTE SUI QUARTIERI PER INFORMARE I CITTADINI E ATTIVARE PROGETTI COLLABORATIVI

**L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia illustra e documenta le politiche e le attività che il Comune di Reggio Emilia svolge e che ha svolto nei quartieri della città su vari temi e aspetti che riguardano la vita dei cittadini.**

L'intento di questo documento è quello di mettere a disposizione della comunità reggiana uno **strumento di lavoro**, con due finalità:

- **informare i cittadini sulle politiche e le attività sviluppate per la città e quelle in corso di attuazione.** L'Atlante fotografa e illustra le opportunità che i servizi del Comune offrono nei quartieri, direttamente o in collaborazione con i cittadini e le comunità di riferimento;
- **condividere una base comune di lavoro per l'avvio di progetti e processi collaborativi.** L'Atlante è la base di partenza con cui il Comune di Reggio Emilia svilupperà politiche e azioni per la cura della comunità e per la cura della città all'interno dei nuovi *Laboratori di Quartiere*. Questo strumento identifica infatti non solo il lavoro già svolto, ma anche sfide e priorità per il futuro che potranno essere discusse e decise negli incontri di quartiere.

## COME È STATO IDEATO E STRUTTURATO L'ATLANTE

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia - versione 1.0 - è stato elaborato dal Servizio Politiche di partecipazione - Architetti di quartiere - in collaborazione con i Servizi e gli Uffici Ambiente, Urbanistica, Cura della città, Poli sociali, Officina Educativa, Intercultura e Mondoinsieme, Coordinamento dei gruppi di controllo di comunità, Comunicazione, Statistica,

Cultura, Sport e Fondazione per lo sport e Mobilità. Attraverso una serie di riunioni e confronti si è arrivati ad elaborare le schede e le mappe che seguono, con l'intento di costruire una prima base comune di informazioni, utile ad agevolare la collaborazione tra Comune e cittadini.

L'Atlante - versione 1.0 - non fotografa l'attività di ogni Servizio del Comune, ma le azioni, i progetti e le politiche che incidono maggiormente sulla vita dei cittadini, diffuse ed estese in tutti i quartieri e in tutte le frazioni della città. Questa scelta ha permesso di elaborare un primo documento omogeneo, ma puntuale per ogni frazione e quartiere.

Si tratta di uno strumento di lavoro aperto. L'Atlante dei quartieri è stato concepito infatti come documento aggiornabile e implementabile e costituisce una prima base di informazioni che potranno essere arricchite nel tempo, sia nel breve periodo sia sul lungo termine, anche su politiche e azioni riguardanti solo alcune parti della città e anche su politiche e azioni non ancora illustrate in questa prima versione dello strumento.

## GLI AMBITI DI QUARTIERE

L'Atlante dei Quartieri di Reggio Emilia è organizzato in 8 ambiti, ovvero in aggregazioni di frazioni e quartieri che hanno temi comuni.

Gli ambiti sono stati concepiti intrecciando tre dimensioni:

- **fisiche e funzionali**, mettendo in relazione caratteristiche urbane, ambientali e infrastrutturali simili;
- **sociali**, mettendo in relazione il capitale sociale e l'abitudine consolidata dei cittadini a collaborare nei quartieri e nelle frazioni con progetti di innovazione;
- **sfide**, mettendo in relazione temi comuni, da un lato le criticità da risolvere, dall'altro le sinergie e le opportunità

di sviluppo, per le quali ideare progetti collaborativi con le comunità locali di riferimento.

Fanno parte dell'Atlante - versione 1.0 - tutti i quartieri e tutte le frazioni della città ad eccezione del centro storico. Questa ragione è dovuta al fatto che il Centro storico ha propri processi, tavoli di lavoro dedicati e altri strumenti di collaborazione e ingaggio.

Gli 8 ambiti sono strutturati in due fasce urbane:

- **i quartieri più urbani che si sviluppano al di fuori del centro storico.** Si tratta della parte più densa e popolosa della città, più ricca di servizi, ma anche più soggetta a problemi di natura ambientale.
- **i quartieri e le frazioni più periferiche che si sviluppano nelle aree rurali più lontane dal centro urbano.** Si tratta della parte meno densa e popolosa della città, più ricca di aree naturali e con una maggiore qualità ambientale, ma meno attrezzata di servizi.

## DOVE SI TROVANO GLI ATLANTI DEI QUARTIERI

L'Atlante dei Quartieri è disponibile in digitale sul sito del Comune di Reggio Emilia, nella sezione Città Collaborativa:

- <https://www.comune.re.it/cittacollaborativa>
- Gli Atlanti - versione 1.0 - sono 8 e sono divisi per Ambiti.

# FRAZIONI DELLE CORTI TRA LA VIA EMILIA E IL CROSTOLO

## DOVE SIAMO, COSA C'È NELLE FRAZIONI

Le frazioni dell'ambito A si trovano **nella pianura rurale reggiana lungo la Via Emilia, a ovest del limite urbano** in direzione Parma. Quest'area della città confina con a ovest con Sant'Ilario d'Enza, a sud con Cavriago, a nord con Cadelbosco di Sopra, mentre a est è delimitata dal corso del **fiume Crostolo**. Il paesaggio rurale di queste frazioni è attraversato a dall'A14, l'autostrada del Sole, mentre verso la città, in direzione est, è parte della Cintura Verde Urbana.

All'interno di questa porzione di città si trovano cinque frazioni:

- **Cavazzoli;**
- **Roncocesi;**
- **Cella;**
- **Cadè**
- **Gaida.**

Complessivamente abitano qui oltre **9.000 persone**, il 5% della popolazione di Reggio Emilia.

Questa parte di città è formata da piccole frazioni immerse nel paesaggio rurale, all'interno del quale si trovano anche **aree di pregio ambientale e naturalistico**, come il Sito di Importanza Comunitaria dei Fontanili di Corte di Valle Re e l'Area di Riequilibrio Ecologico dei Fontanili della Media Pianura Reggiana, che comprendono l'Oasi naturalistica Pro-Natura di Ca' Pegolotta. I centri abitati delle due frazioni di Roncocesi e Cavazzoli sono circondati dal paesaggio agricolo, mentre le due frazioni di Cadè e Gaida tendono ad assumere uno sviluppo più lineare e compatto soprattutto lungo la Via Emilia, come Cella che si sviluppa in continuità a Pieve verso il centro. La presenza dei servizi pubblici e delle attività commerciali essenziali è bassa, soprattutto a Gaida e Cavazzoli.

Nei centri abitati hanno un ruolo molto importante per la vita delle comunità alcuni **luoghi di incontro**, come le **Parrocchie** e i **Centri sociali** e le **attrezzature sportive**.

I centri abitati sono serviti da alcune linee di trasporto pubblico locale e attraversati da percorsi ciclo-pedonali, mentre sono in previsione la tangenziale nord (progetto in appalto) e la via Emilia bis (progetto).

## COME CAMBIA LA POPOLAZIONE

I dati demografici di queste pagine ci mostrano la percentuale di abitanti dell'ambito A, per tutte le frazioni che lo compongono, classificati nelle diverse fasce di età.

La popolazione di Reggio Emilia è pressoché stabile negli ultimi 5 anni, tuttavia nel confronto con il dato medio della città è possibile notare tre dinamiche:

- la percentuale di natalità è a saldo negativo e fortemente negativo rispettivamente a Cella (-3,47%) e Gaida (-9,42%).
- la percentuale di natalità è pressoché stabile a Cadè e Roncocesi.
- il saldo della natalità è positivo (+6%) a Cavazzoli.

Se guardiamo alle tre frazioni di **Cella, Cadè e Gaida**, la **popolazione straniera ha numeri superiori al dato urbano** (16,8%), con punte più elevate a Gaida (18,7%) e Cadè (23%), mentre Roncocesi e Cavazzoli hanno numeri significativamente più bassi (tra 11,6 e 13,2%).

Tutte le frazioni dell'ambito A hanno una natalità più elevata o molto più elevata della media urbana e un indice di vecchiaia più basso. Ciò significa che **le frazioni dell'ambito A sono tendenzialmente più giovani**.

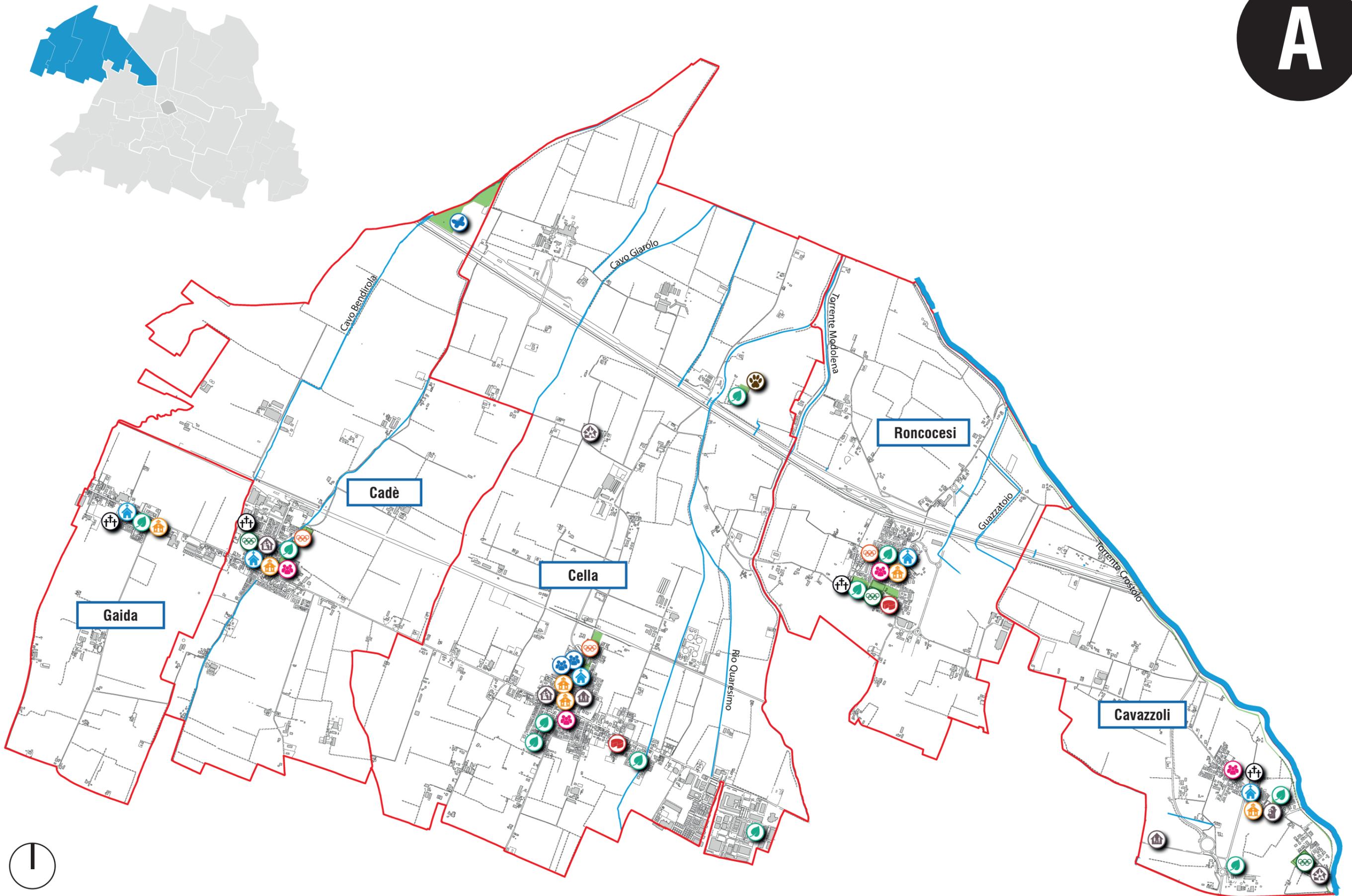
**Il reddito è invece molto più basso rispetto alla media della città** (circa 20-22 mila euro contro i 26 mila di Reggio Emilia).

## PRINCIPALI ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUARTIERE

- |   |   |
|---|---|
|  Parco                                       |  Scuola/asilo        |
|  Oasi naturalistica                          |  Latteria/Caseificio |
|  Attrezzature religiose: Chiesa cattolica    |  Cimitero            |
|  Impianto sportivo                           |  Canile comunale     |
|  Pista polivalente                           |   |
|  Centro sociale                              |   |
|  Sede di associazione                        |   |
|  Casa di riposo                            |   |
|  Comunità terapeutica / socioriabilitativa |   |
|  Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.   |   |
|  Comunità mamma-bambino                    |   |

## ELEMENTI DELLA CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi
-  Nome del quartiere



# chi abita nei quartieri

età e dati demografici nei quartieri dell'ambito	anni <1	anni 1-4	anni 5-14	anni 15-29	anni 30-64	anni ≥65	pop. 2019	% stranieri residenti	Δ 2014-2019
									
<b>Gaida</b>	1,06%	4,23%	13,93%	14,64%	54,32%	11,82%	567	18,70%	-9,42%
<b>Cadé</b>	0,94%	3,96%	10,36%	17,49%	49,30%	17,96%	1.921	23%	0,95%
<b>Cella</b>	0,74%	4,12%	11,04%	14,74%	49,60%	19,76%	3.371	16,90%	-3,47%
<b>Roncoesi</b>	1,10%	4,78%	14,40%	16,49%	58,82%	10,41%	2.007	13,20%	1,41%
<b>Cavazzoli</b>	0,80%	5,22%	11,47%	14,44%	49,64%	18,43%	1.378	11,60%	6%

*I dati demografici, classificati nelle diverse fasce di età, ci mostrano la percentuale di abitanti dell'ambito A per tutte le frazioni che lo compongono. La popolazione di questo ambito è pressoché stabile, tuttavia nel confronto con il dato medio della città è possibile notare come sia molto più elevata la presenza di popolazione giovane e di stranieri e molto più bassa quella di popolazione anziana.*

## l'età e i dati demografici della città

<b>Reggio Emilia</b>	<b>0,77%</b>	<b>3,48%</b>	<b>9,80%</b>	<b>15,46%</b>	<b>49,64%</b>	<b>20,85%</b>	<b>172.371</b>	<b>16,8%</b>	<b>0,42%</b>
----------------------	--------------	--------------	--------------	---------------	---------------	---------------	----------------	--------------	--------------

# il reddito dei quartieri

## il reddito

	€
<b>Gaida</b>	19.985 ♂
<b>Cadé</b>	20.269 ♂
<b>Cella</b>	20.342 ♂
<b>Roncocesi</b>	21.755 ♂
<b>Cavazzoli</b>	22.455 ♂

*I dati del reddito sono tendenzialmente molto più bassi del reddito medio della città*

## il reddito medio della città

<b>Reggio Emilia</b>	26.213
----------------------	--------

# lo spazio pubblico di quartiere



lo spazio pubblico di quartiere per ogni abitante	mq di verde pubblico/ab.	mq di verde sportivo/ab.	mq di spazio educativo/ab.
<b>Gaida</b>	10,8 	0 	3,2 
<b>Cadé</b>	0,4	6,4	2,1
<b>Cella</b>	10,3	11,1	0,7
<b>Roncocesi</b>	14,7	10,3	2,4
<b>Cavazzoli</b>	0	14,4	2

*Le tabelle mostrano la quantità di mq per abitante per ogni frazione in raffronto al dato medio urbano. La città di Reggio Emilia ha una buona dotazione di verde pubblico e sportivo e di scuole, tuttavia i dati delle frazioni in taluni casi sono bassi, soprattutto nella dotazione di verde pubblico e sportivo, soprattutto a Gaida, Cadè e Cavazzoli. Anche il dato delle dotazioni scolastiche è più basso.*

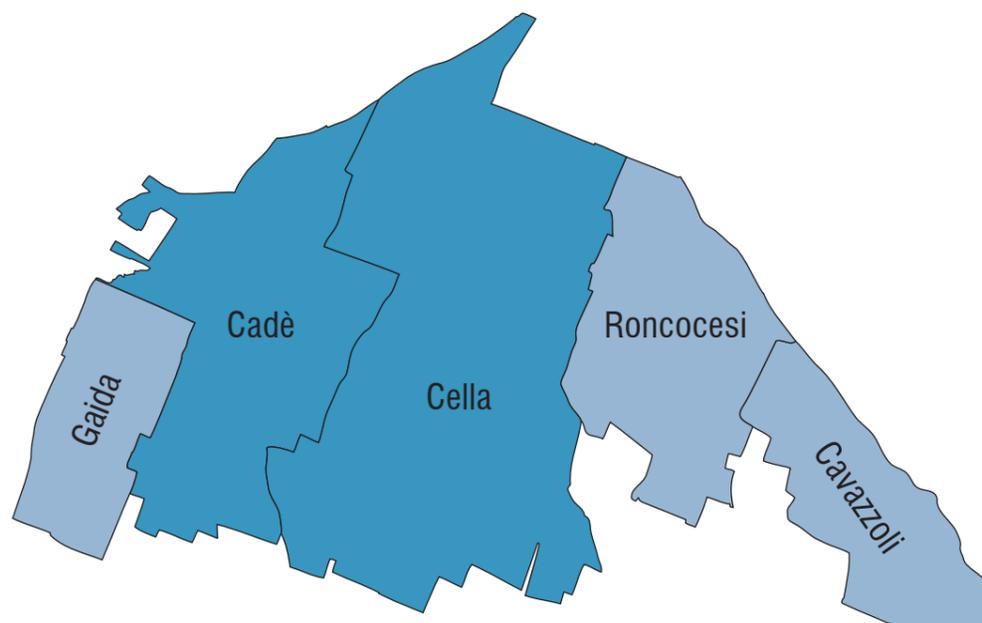
## la dotazione media di spazio pubblico nella città

<b>Reggio Emilia</b>	27,7	4,2	6
----------------------	------	-----	---

# la vulnerabilità demografica, sociale ed economica nei quartieri



## potenziale di vulnerabilità demografica



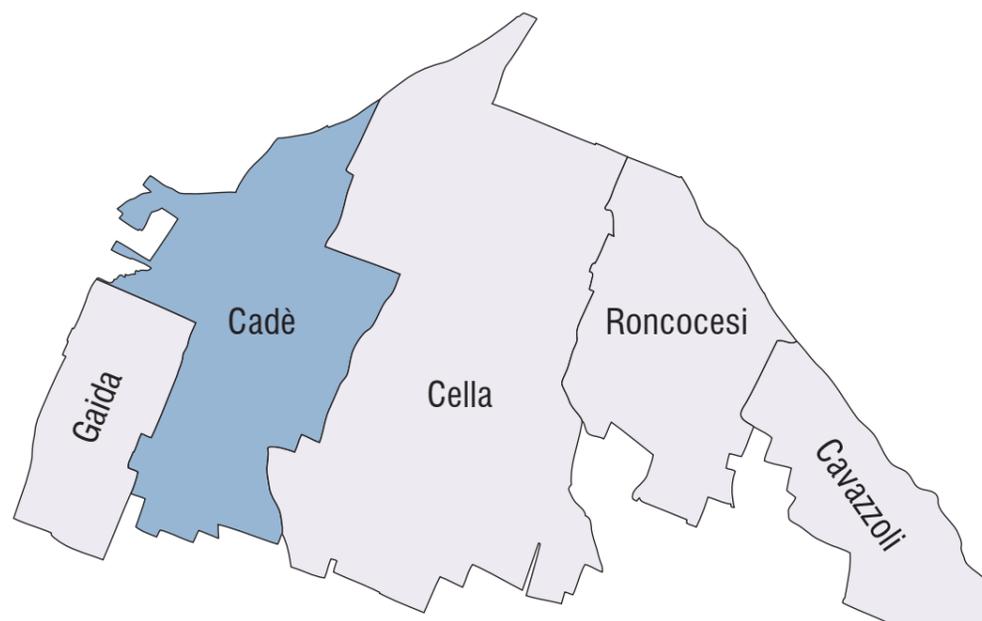
La mappa ci mostra come le due frazioni di Cadè e Cella dell'Ambito A abbiano un elevato grado di potenzialità di vulnerabilità demografica. In queste frazioni la popolazione anziana è più elevata rispetto alle altre fasce e il numero di nati è allineato a quello medio urbano.

Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità demografica? Più si riduce la popolazione residente di una parte di città, più tenderanno a diminuire il numero dei nati e la popolazione invecchierà.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



## potenziale di vulnerabilità sociale



La mappa ci mostra come nell'Ambito A la potenzialità di vulnerabilità sociale sia tendenzialmente bassa.

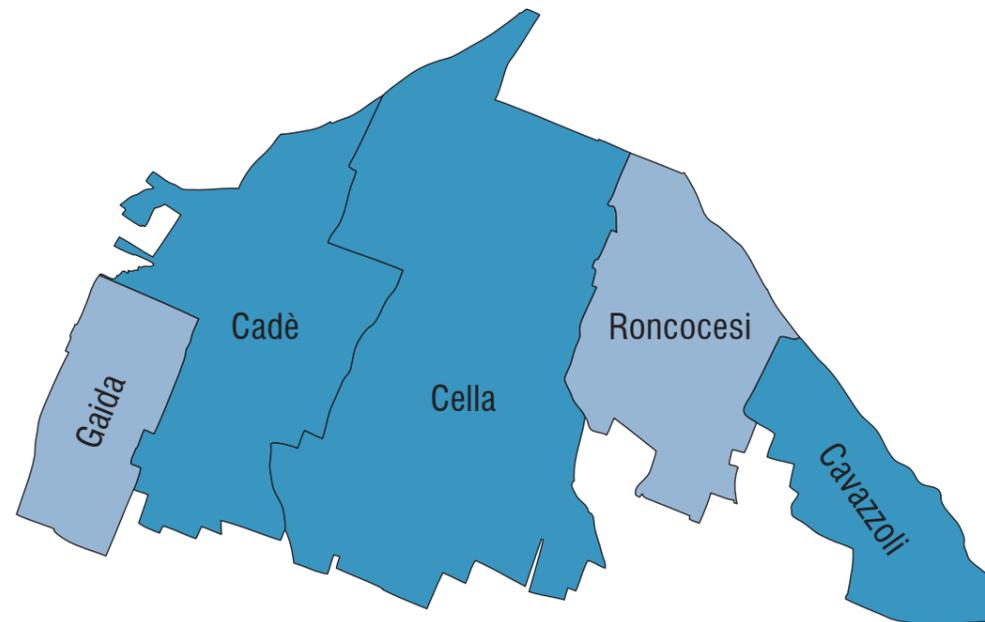
Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità sociale? Più sono presenti persone anziane sole, nuclei familiari fragili e più è disomogenea la distribuzione territoriale dei minori stranieri, più aumenta la vulnerabilità sociale.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



**potenziale di vulnerabilità economica**

- molto alta
- alta
- media
- bassa



La mappa ci mostra come tutte le frazioni dell'Ambito A abbiano un potenziale di vulnerabilità economica alto e medio.

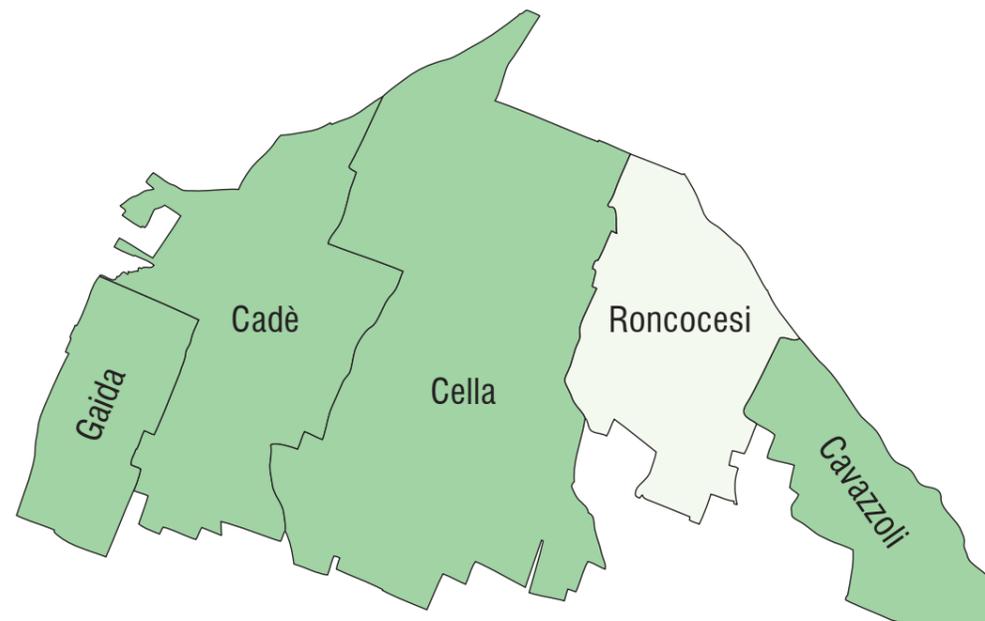
Cosa si intende per potenziale di vulnerabilità economica? L'insieme dei tre fattori di reddito medio basso, di aumento di persone con un reddito basso e di riduzione della casa in proprietà determinano un potenziale di vulnerabilità economica.

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)



**sintesi ponderata del potenziale delle vulnerabilità**

- molto alta
- alta
- media
- bassa



La mappa finale dell'Ambito A evidenzia la sintesi ponderata delle tre vulnerabilità prese in esame in precedenza. Le zone mediamente vulnerabili sotto il profilo economico, sociale e demografico sono quattro su cinque.

Cosa si intende per sintesi ponderata di vulnerabilità? Si tratta della somma delle vulnerabilità (demografica, sociale ed economica) calcolata sommando tutti i valori che si hanno a disposizione e dividendo il risultato per il numero dei valori considerati (media matematica), poi moltiplicata per un coefficiente chiamato "peso" (a vulnerabilità sociale è stato attribuito un peso alto = 3, a economica un peso intermedio = 2, a quella demografica un peso basso = 1).

- peso
- 3
  - 2
  - 1

Cartografia ed elaborazione dati dal quadro conoscitivo del PUG (2020)

## LA VULNERABILITÀ DEMOGRAFICA, SOCIALE ED ECONOMICA DEI QUARTIERI

La lettura dei dati all'oggi - i dati della natalità e della vecchiaia, del reddito, delle dotazioni pubbliche, della presenza di popolazione straniera,... - e del saldo demografico degli ultimi cinque anni, ci dice che **le cinque frazioni dell'ambito A hanno dinamiche demografiche, sociali ed economiche abbastanza omogenee tra loro**. Le differenze tra le frazioni di questo ambito si rafforzano se guardiamo al **futuro**, in particolare alle **analisi elaborate per il Quadro Conoscitivo del PUG** dal Servizio Urbansitica, che mettono in relazione più elementi e dati delle frazioni. Dalle mappe vediamo come **ad ogni quartiere è associato un 'potenziale di vulnerabilità demografica, sociale ed economica'** che muta in funzione del peso che si attribuisce a fattori di fragilità della popolazione.

### Potenziale di fragilità demografica

Con potenziale di vulnerabilità demografica si intende che la popolazione invecchia e che il numero di nati è tendenzialmente basso: più tenderanno a diminuire il numero dei nati, più la popolazione invecchierà. La mappa ci mostra come **le due frazioni dell'Ambito A con un elevato grado di potenzialità di vulnerabilità demografica** siano Cadè e Gaida. In queste frazioni è prevedibile immaginare un aumento dei bisogni connessi agli anziani e ai servizi per la terza età.

### Potenziale di fragilità sociale

Con potenziale di vulnerabilità sociale si intende un insieme di fattori presenti in contemporanea che determinano fragilità sociale, quali la presenza di

persone anziane che vivono sole e di nuclei familiari fragili e la disomogeneità nella distribuzione territoriale di minori stranieri.

La mappa ci mostra come nell'Ambito A non vi siano di fatto condizioni preoccupanti rispetto al grado di potenzialità di vulnerabilità sociale, se non mediamente a Cadè in cui è prevedibile immaginare un aumento dei bisogni di famiglie straniere, che qui hanno una elevata percentuale superiore alle media urbana.

### Potenziale di fragilità economica

Con potenziale di vulnerabilità economica si intende l'insieme dei tre fattori di reddito medio basso, di aumento di persone con un reddito basso e di riduzione della casa in proprietà.

La mappa ci mostra come di fatto tutto l'Ambito A abbiano un potenziale di vulnerabilità economica medio ed elevato; pertanto è prevedibile immaginare un aumento dei bisogni connessi all'accesso al credito da parte delle famiglie.

La somma ponderata di questi fattori determina il potenziale complessivo delle vulnerabilità demografiche, economiche e sociali.

**La mappa della sintesi ponderata dell'ambito A evidenzia che tutte le frazioni risultano mediamente vulnerabili ad eccezione di Roncofieschi.** Nella somma ponderata è stato dato un peso maggiore alle vulnerabilità sociali (3), uno intermedio a quello economico (2) e uno basso a quelle demografiche (1).

# CURA DELLA COMUNITÀ



## COSA VUOL DIRE CURA DELLA COMUNITÀ?

Con **cura della comunità** intendiamo tutte le azioni e le progettualità che i vari settori del Comune di Reggio Emilia sviluppano generando servizi per le persone, come i servizi sociali e interculturali, che favoriscono inclusione e integrazione delle fasce più deboli e marginali della popolazione, i servizi di comunità per la partecipazione attiva e l'ingaggio dei cittadini, i servizi per i giovani e l'educazione, immaginati per garantire accesso e diritto alla scuola, alla formazione e alla crescita dei cittadini.

Si tratta di servizi volti a favorire una comunità solidale, coesa e accogliente, una comunità collaborativa e creativa, capace di generare progettualità per il benessere dei cittadini, una comunità che si prende cura delle persone e dei luoghi che abita, in grado di lavorare in rete, che stimola il pensiero e il confronto tra saperi, culture, forme espressive, generazioni, esperienze.

## LE MAPPE DI CURA DELLA COMUNITÀ

Nelle pagine che seguono sono mappati differenti temi:

- **il capitale sociale.** La mappa illustra la presenza sul territorio di cittadini attivi impegnati in azioni di cura dei quartieri, sia attraverso gli Accordi di Quartiere, sia in azioni di presidio e cura della città sviluppate attraverso i Gruppi di controllo di vicinato;
- **l'innovazione sociale.** La mappa individua le progettualità sviluppate dai cittadini attraverso gli Accordi di Quartiere e i temi prioritari emersi - quartiere per quartiere, progetto per progetto - in cui il protagonismo delle comunità locali ha generato innovazione sociale sul territorio;
- **l'intercultura e il welfare.** La mappa illustra i bisogni dei cittadini rilevati attraverso le attività svolte sul campo nei diversi quartieri e frazioni dai servizi Intercultura e

Poli Sociali e le sfide su cui investire prioritariamente per potenziare e rafforzare il capitale sociale e l'innovazione sociale, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione e del sostegno alla parte più fragile della comunità reggiana;

- **l'educazione.** La mappa illustra la presenza sul territorio di servizi connessi all'educazione dei bambini e al protagonismo e alla creatività dei ragazzi attivati dai Servizi Officina Educativa - Ufficio partecipazione giovanile e benessere e Servizi educativi territoriali e diritto allo studio - e dall'Ufficio Architetti di Quartiere con gli Accordi di Quartiere con la collaborazione di Centro Sociali, Parrocchie, Associazioni, Famiglie, Educatori.
- **i centri sociali, laboratori di innovazione nelle frazioni.** La mappa mostra la rete dei Centri Sociali diffusi sul territorio e le progettualità di accompagnamento agli attori di questi spazi sviluppate dall'Ufficio Architetti di Quartiere con il progetto **case di quartiere**. Questi luoghi - veri e propri punti di forza di coesione sociale per la vita di quartieri e frazioni, già animati da attività ricreative, sportive, culturali - stanno compiendo un percorso di crescita per divenire laboratori di innovazione sociale per lo sviluppo di servizi di cura della comunità.
- **gli spazi a servizio dell'abitare sociale.** La mappa mostra i bisogni rilevati da ACER nei diversi quartieri e frazioni di Reggio Emilia rispetto alle fragilità sociali e alle opportunità di valorizzazione del patrimonio pubblico gestito dall'Azienda Casa per la costruzione di servizi di integrazione e relazione con gli abitanti.

In ogni mappa tematica sono poi riportate le attrezzature collettive di base, connesse ai diversi temi.

I contenuti sono stati mappati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con la collaborazione di ogni servizio tra il febbraio e l'ottobre 2020 e condivisi e verificati con tutti i referenti coinvolti.

# il capitale sociale

## I CITTADINI ATTIVI NELLE FRAZIONI

La mappa illustra la presenza sul territorio di cittadini attivi impegnati in azioni di cura dei quartieri, attivati attraverso i *Laboratori* e gli *Accordi di Quartiere* e con i *Gruppi di controllo di comunità*. Complessivamente, i cittadini attivati nell'Ambito A con questi strumenti sono oltre trecento.

### ACCORDI E LABORATORI DI QUARTIERE E GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

Gli *Accordi di Quartiere* sono l'esito di un articolato processo in cui cittadini e Comune collaborano per la costruzione di progetti di *Cura della città* e di *Cura della comunità*. I progetti vengono proposti dai cittadini nei *Laboratori di Quartiere*, a partire dalla loro conoscenza e dai bisogni delle comunità che vi abitano. Con gli *Accordi*, i cittadini sottoscrittori e il Comune si impegnano reciprocamente per l'attuazione e il monitoraggio dei progetti ideati nei *Laboratori*.

Nell'ambito A, attraverso due Accordi, sono stati sviluppati 10 progetti ideati e gestiti direttamente da 115 soggetti, tra cittadini e associazioni, e che hanno riguardato 5 frazioni. In particolare:

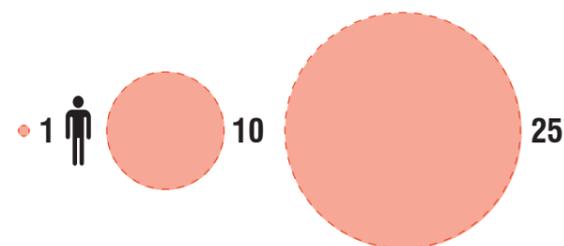
- lungo la Via Emilia - tra Cella, Cadè e Gaida, sono stati sviluppati 6 progetti in 3 frazioni che hanno coinvolto direttamente 44 persone;
- lungo il Crostolo sono stati realizzati 4 progetti che hanno coinvolto le due frazioni di Roncocesi e Cavazzoli.

I *Gruppi di Controllo di Comunità* sono gruppi di cittadini che collaborano con il Comune e con la Prefettura in azioni di cura e presidio dei quartieri in cui abitano. Si occupano di segnalazioni volte alla sicurezza e al supporto del vicinato per migliorare gli spazi pubblici e la vivibilità dei luoghi di vita. Nell'ambito A ci sono 3 gruppi di controllo di comunità, che coinvolgono un numero molto importante di cittadini, 210; mediamente sono 70 persone a gruppo. Si concentrano nelle frazioni di Roncocesi e Cavazzoli, sono assenti invece a Cella, Cadè e Gaida.

### IL CAPITALE SOCIALE DEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

Servizio politiche di partecipazione  
12/03/2020

Unità di misura=1 persona X l'area del quartiere che vive



Definiamo 'area di protagonismo collaborativo' quell'area che corrisponde alla presenza di cittadini che hanno sottoscritto l'Accordi di quartiere.

Abbiamo individuato, convenzionalmente, in 150-200 metri l'area presidiata da ogni cittadino protagonista dell'Accordo.

L'areale rosso rappresenta quindi l'area complessiva di protagonismo collaborativo ottenuta moltiplicando l'area di ciascun cittadino protagonista per il numero di sottoscrittori degli Accordi di quartiere. Sempre per convenzione abbiamo individuato come centro dell'areale il centro del quartiere.



Totale cittadini coinvolti negli Accordi dell'Ambito A

115

Accordo sottoscritto da 44 cittadini nelle 3 frazioni di Cella, Cadè e Gaida

44

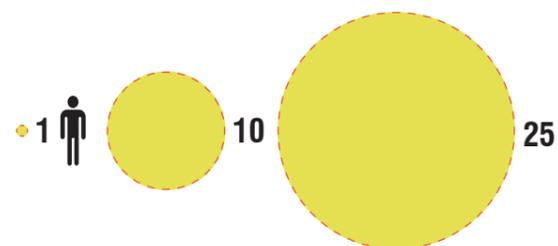
Accordo sottoscritto da 71 cittadini nelle 2 frazioni di Roncocesi e Cavazzoli

71

### IL CAPITALE SOCIALE DEI GRUPPI DI CONTROLLO DI COMUNITÀ

Coordinamento dei gruppi di controllo di comunità  
18/02/2020

Unità di misura=1 persona X l'area del quartiere che vive



Definiamo 'area di presidio sociale' quell'area che corrisponde alla presenza di cittadini che fanno parte dei Gruppi di controllo di comunità.

Abbiamo individuato, convenzionalmente, in 150-200 metri l'area presidiata da ogni cittadino che fa parte del Gruppo di controllo.

L'areale giallo rappresenta quindi l'area complessiva di presidio sociale che corrisponde alla somma di tutti i cittadini attivi nei Gruppi di controllo, mediamente 70. Sempre per convenzione, come centro dell'areale abbiamo individuato il centro della via in cui il gruppo agisce prevalentemente.



Totale cittadini coinvolti nei Gruppi di controllo

210

Tre gruppi Attivi in un solo quartiere. Ogni gruppo ha in media 70 persone

70x3

### CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



# l'innovazione sociale

## I PROGETTI DEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

La mappa individua i dieci progetti sviluppati dai cittadini nelle frazioni dell'Ambito A attraverso la sottoscrizione di due *Accordi di Quartiere*.

### CURA DELLA COMUNITÀ, CURA DELLA CITTÀ

Nelle frazioni dell'ambito A hanno partecipato alla costruzione dei progetti 115 soggetti, di cui 10 tra comitati, associazioni e gruppi organizzati.

Cinque dei dieci progetti degli *Accordi* hanno sviluppato iniziative di **cura della comunità**, integrando più aspetti:

- il potenziamento dell'offerta educativa pomeridiana;
- la valorizzazione di spazi pubblici e parchi con iniziative sociali e culturali;
- il potenziamento di servizi connessi alla socialità delle persone e al miglioramento del benessere psico-fisico con corsi e incontri sportivi;
- il potenziamento delle attività creative, culturali, teatrali
- la creazione di attività interculturali;
- l'attivazione di competenze per la gestione condivisa di sale civiche e centri sociali.

La restante metà dei progetti hanno invece sviluppato la dimensione di **cura della città**, integrandola comunque a iniziative e attività, lavorando soprattutto sul paesaggio, i parchi, le aree naturali e i percorsi ciclo-naturali.

Le dimensioni di **cura della comunità**, cioè il potenziamento dei servizi alla persona, e di **cura della città**, cioè di miglioramento del territorio e delle sue infrastrutture, sono abbastanza equivalenti. Le ragioni dipendono da alcuni fattori: la grande presenza di aree naturalistiche e di infrastrutture ciclo-pedonali; la ridotta presenza di spazi e di attrezzature collettive e di spazi verdi pubblici nei centri delle frazioni; le necessità emergenti di nuclei familiari fragili dovuti al basso reddito; la domanda elevata di luoghi di aggregazione per il potenziamento dei servizi educativi e di spazi di interazione sociale.

### ACCORDI DI QUARTIERE Servizio politiche di partecipazione 12/03/2020

#### Temi prevalenti negli Accordi

- progetti e azioni di educazione e protagonismo dei ragazzi
- progetti e azioni interculturali, di integrazione e welfare
- progetti e azioni per la socialità
- progetti e azioni per la gestione collaborativa di spazi e attività di cura dei beni comuni e la partecipazione
- progetti e azioni di formazione e condivisione competenze
- progetti e azioni sul benessere e lo sport
- progetti e azioni sulla cultura, la lettura, il teatro, il cinema
- progetti e azioni ambientali e di scoperta del paesaggio
- progetti e azioni di coprogettazione e cura degli spazi pubblici
- progetti e azioni di riscoperta di storia e tradizioni dei luoghi
- progetti e azioni sull'agricoltura sociale, gli orti, la forestazione
- progetti e azioni sulla mobilità, l'energia e la rete

Le icone in mappa rappresentano i luoghi e i soggetti firmatari (cittadini, enti e associazioni) coinvolti nei singoli progetti di ogni *Accordo di Quartiere*.

### ACCORDO DI CELLA, CADÈ E GAIDA

- 1 Condividere per educare insieme** ●●  
Potenziare e innovare l'offerta sportiva, socioeducativa per ragazzi e adolescenti e di alfabetizzazione per i residenti non italiani nelle frazioni di Cella e Cadè
- 2 Tre ville a teatro** ●●  
Implementare l'animazione delle comunità di Cella e di Cadè attraverso la diffusione della cultura teatrale con rassegne e laboratori per ragazzi
- 3 Cadè: un nuovo collettore di comunità** ●●  
Rilanciare la vita di frazione attraverso l'utilizzo della nuova palestra con attività ricreative e sportive rivolte a tutti.
- 4 Cura dei beni comuni** ●●  
Incentivare il volontariato per la cura dei beni comuni assieme a cittadini e richiedenti asilo, con un occhio all'educazione civica e ad iniziative di socializzazione e condivisione fra i cittadini delle tre frazioni
- 5 Alla riscoperta di Cà Pegolotta e Valle Re** ●●  
Riscoprire le bellezze naturali del territorio – riserva Valle Re, fontanili, corti di Casaloffia e Barisella, oasi di Ca' Pegolotta – migliorandone l'accessibilità e divulgandone la conoscenza con le scuole e i potenziali visitatori
- 6 Gaida e Cella: due parchi "nuovi" per comunità che si rigenerano** ●  
Rigenerare il parco di Gaida e il parco di via Caleri a Cella per accrescere il senso di comunità, portando a termine i lavori iniziati e attraverso un sistema di eventi, attività e installazioni

### ACCORDO DI RONCOCESI E CAVAZZOLI

- 1 Noi e il parco** ●●  
Rivitalizzare il parco Tre Noci mediante attività di coinvolgimento della comunità
- 2 Mettiamoci in circolo** ●●  
Aumentare l'inclusione sociale e l'integrazione nelle comunità di Roncocesi e Cavazzoli coinvolgendo le realtà educative, ricreative e sociali
- 3 Esplorando il paesaggio** ●  
Riscoprire e valorizzare il paesaggio attraverso un itinerario che individui i punti di interesse storico e geografico
- 4 Un piazzale per tutti** ●  
Riqualificare in modo partecipato il piazzale del centro sociale assieme ai cittadini e ai rappresentanti delle realtà che si affacciano su questo spazio pubblico, cercando di trasformare quest'area in uno spazio pubblico polivalente rendendolo più accogliente e attrezzato per far fronte alle esigenze della comunità.

### PRINCIPALI ATTREZZATURE

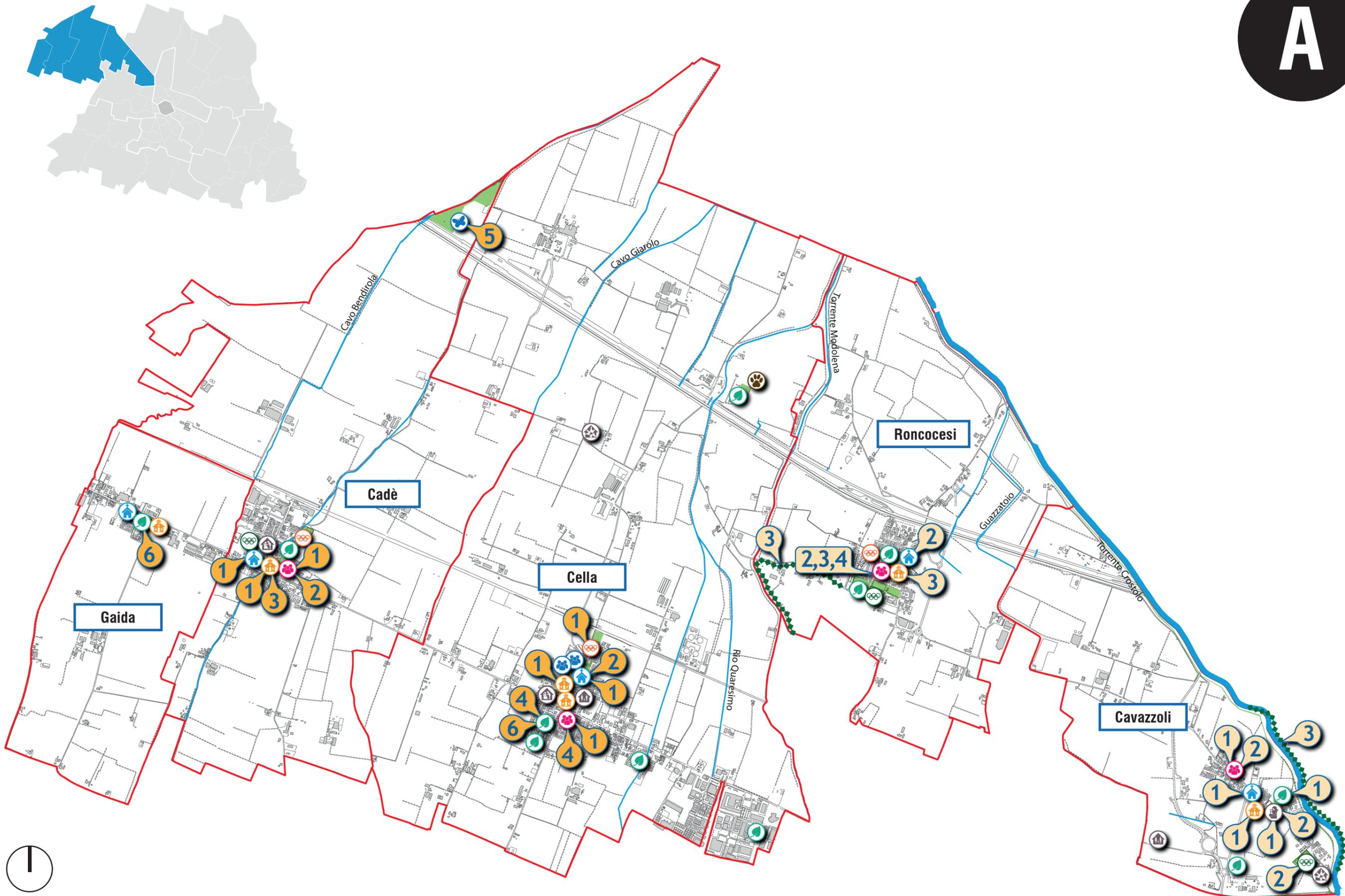
- Parco
- Oasi naturalistica
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Casa di riposo
- Comunità terapeutica / socioriabilitativa
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Comunità mamma-bambino
- Scuola/asilo
- Canile comunale

### DOTAZIONI

- Mq di verde pubblico/abitanti **7,7**
- Mq di verde sportivo/abitanti **9,8**
- Mq di spazio educativo/abitanti **1,7**

### CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi
- ◆◆◆ Percorso naturalistico



# l'intercultura e il welfare

## I LUOGHI E GLI ATTORI ATTIVI NELLE FRAZIONI

La mappa illustra l'esito di un confronto tra i Servizi Partecipazione, Intercultura e Poli Sociali rispetto agli spazi usati dalle comunità, agli attori attivi nelle frazioni e alle sfide per la costruzione di progetti di comunità.

### SPAZI, ATTORI, COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ

La necessità di spazi per il protagonismo dei cittadini si manifesta soprattutto nelle frazioni di Cadè, Gaida e Roncocesi. **2 1 2**

Questa necessità dipende da due condizioni:

- l'**adeguamento funzionale e normativo** di alcuni spazi pubblici che li rende sottoutilizzati o non utilizzabili;
- la difficoltà di associazioni ad accedere a spazi per attività sociali e interculturali a causa di **affitti molto elevati**.

In tutte le frazioni dell'ambito A sono presenti **numerosi attori che svolgono azioni di supporto alle comunità**. Si tratta di **attori civici e associazioni** che operano nei Centri Sociali, nei Circoli e nelle Polisportive e di attori connessi agli **spazi parrocchiali** attivi nelle frazioni. **4 4 6**

Le sfide per la **costruzione di progetti di comunità** nell'ambito A sono connesse alla valorizzazione di alcuni spazi e attori. **5 7** Riguardano l'**accompagnamento di soggetti già attivi nelle frazioni** con i quali ripensare e potenziare i Centri Sociali e i Circoli Arci, alcuni edifici scolastici e alcune aree sportive, in cui sviluppare progetti integrati di innovazione sociale tra più servizi.

### LEGENDA MAPPATURE

- valore che esprime elementi a cui prestare attenzione
- valore che esprime elementi di potenziale opportunità
- valore non presente in mappa

### MAPPATURA COMUNITÀ E INTERCULTURA

Servizio Politiche di Welfare e Intercultura - Fondazione Mondinsieme  
20.10.2020

- 1** FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER ATTIVITÀ INTERCULTURALI
- 2** SPAZI IMPIEGATI IN PASSATO, MA ATTUALMENTE NON IN USO  
- 2a: Scuola statale primaria "Paola Valeriani" (Diritto Di Parola)
- 3** SPAZI TEMPORANEAMENTE NON UTILIZZATI, CAUSA COVID-19
- 4** SPAZI UTILIZZATI PER ATTIVITÀ INTERCULTURALI  
- 4a: Circolo Arci Cella (Diritto Di Parola)  
- 4b: Parrocchia di S. Silvestro in Cella (Diritto Di Parola)
- 5** LUOGHI E TERRITORI SFIDANTI PER LA COPROGETTAZIONE DI AZIONI DI COMUNITÀ  
- 5a: Circolo Arci Rondò  
- 5b: Pensionato Cavazzoli

### MAPPATURA COMUNITÀ E WELFARE

Servizio Servizi Sociali  
20.10.2020

- 1** FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER L'INCONTRO E LA SOCIALITÀ  
- 1a: Gaida  
- 1b: Cadé  
- 1c: Parrocchia di San Biagio in Roncocesi
- 2** FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA RIQUALIFICARE E/O METTERE A NORMA  
- 2a: Parrocchia di San Biagio in Roncocesi
- 3** FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA POTENZIARE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ  
- 3a: Scuola primaria statale Valeriani  
- 3b: Parrocchia S. Giacomo Maggiore in Cadè  
- 3c: Centro Sociale Tasselli
- 4** LUOGHI ATTIVI DI PRESIDIO DELLE COMUNITÀ  
- 4a: Parrocchia di S. Silvestro in Cella  
- 4b: Circolo Arci Cella  
- 4c: Casa della carità  
- 4d: Polisportiva Dilettantistica Cella  
- 4e: Centro Sociale Tasselli

- 4f: Virtus Libertas
- 4g: Scuola statale primaria S. Giovanni Bosco
- 4h: Parrocchia di Ognissanti in Cavazzoli
- 4i: Pensionato Cavazzoli
- 4l: Centro Sociale Rondò
- 4m: Residenza La Ginestra

### 5 FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO ATTORI ATTIVI DA METTERE MAGGIORMENTE IN RETE

### 6 COMUNITÀ COLLABORATIVE CHE SVOLGONO AZIONI SOCIALI E DI VOLONTARIATO IN RETE CON IL POLO SOCIALE

- 6a: Pensionato Cavazzoli
- 6b: Parrocchia di Ognissanti in Cavazzoli
- 6c: Centro Sociale Rondò
- 6d: Residenza La Ginestra
- 6e: Comunità MSNA Dimora d'Abramo
- 6f: Centro Sociale Tasselli
- 6g: Scuola primaria statale Valeriani
- 6h: Parrocchia di San Biagio in Roncocesi
- 6i: Parrocchia di S. Silvestro in Cella
- 6l: Associazione Mattone su Mattone
- 6m: Associazione Cinque Minuti
- 6n: Polisportiva Dilettantistica Cella
- 6o: Casa Residenza Villa Margherita
- 6p: Circolo Arci Cella

### 7 TERRITORI SFIDANTI PER LA CO-COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ

- 7a: Centro Sociale Tasselli
- 7b: Scuola statale primaria S. Giovanni Bosco
- 7c: Case Popolari Cella
- 7d: Circolo Arci Pablo Neruda
- 7e: famiglie Cavazzoli
- 7f: Campi sportivi Roncocesi

### TAVOLI TEMATICI/ QUARTIERE Polo Sociale Ovest

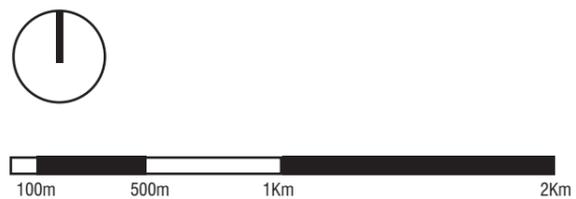
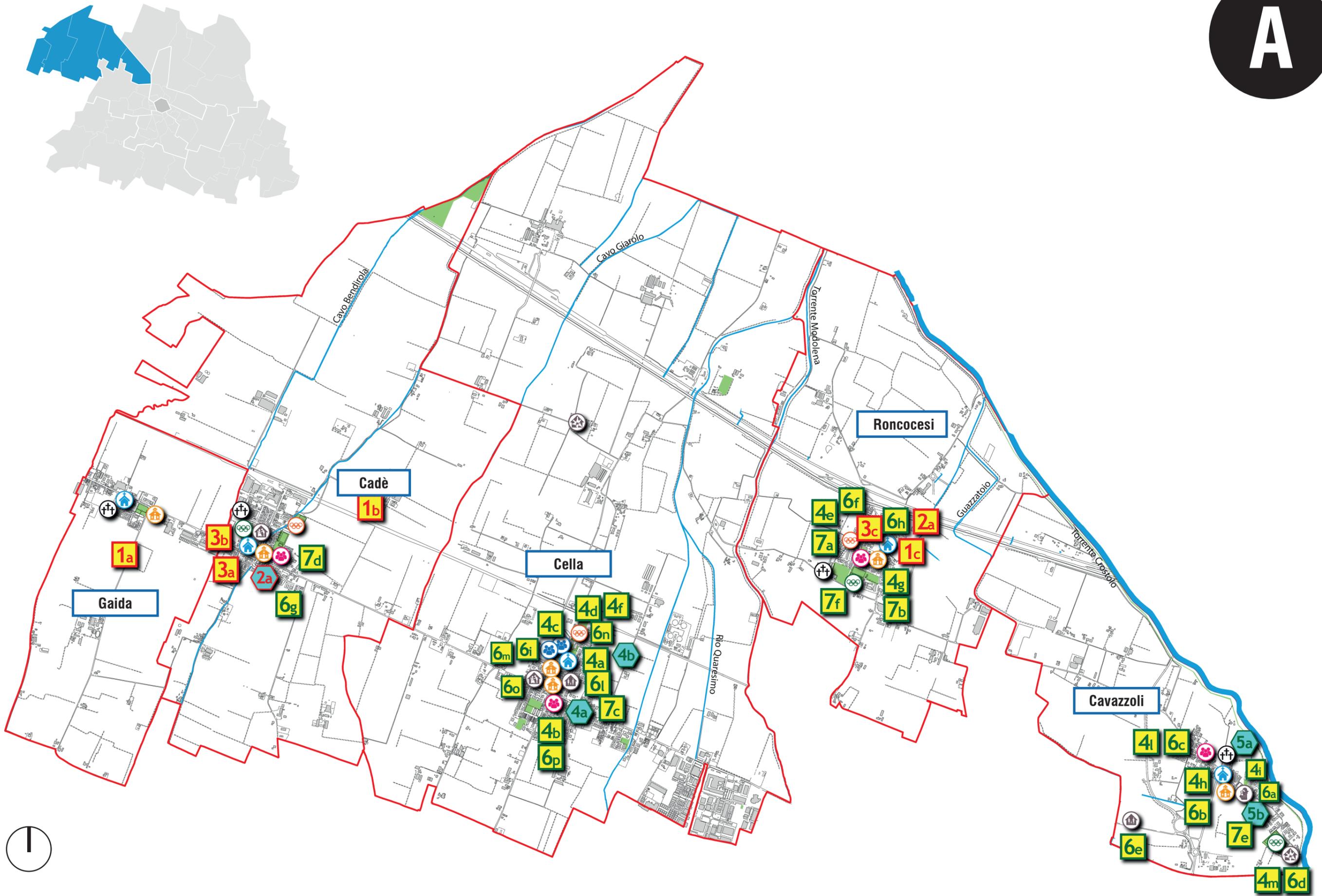
- Tavolo Anziani
- Tavolo socio – educativo
- Tavolo Cavazzoli

### PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Parco
- Oasi naturalistica
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Casa di riposo
- Comunità terapeutica / socioriabilitativa
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Comunità mamma-bambino
- Scuola/asilo
- Canile comunale
- Cimitero

### CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



# l'educazione

## I LUOGHI, GLI SPAZI E I SERVIZI EDUCATIVI ATTIVI NELLE FRAZIONI

La mappa illustra la presenza sul territorio di servizi connessi all'educazione dei bambini e al protagonismo e alla creatività dei ragazzi, attivati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con gli *Accordi di Quartiere*, con la collaborazione di Centri Sociali, Parrocchie, Associazioni, Famiglie, Educatori.

### SERVIZI EDUCATIVI ATTIVI E IN CORSO DI ATTIVAZIONE

I servizi educativi sviluppati con gli *Accordi di Quartiere* integrano l'offerta educativa pomeridiana con azioni sviluppate con gli attori attivi nelle frazioni di **Cella** e **Cadè**. I progetti sviluppano azioni educative e sportive per ragazzi e adolescenti e di alfabetizzazione di stranieri. Attraverso i nuovi *Laboratori di Quartiere* sarà possibile attivare nuove progettualità sull'educazione, valorizzando anche le proposte emerse dal *bando quartieri 2020*.

### SERVIZI EDUCATIVI SVILUPPATI NEGLI ACCORDI DI QUARTIERE

**Servizio partecipazione**  
12/03/2020

#### Temi prevalenti negli Accordi

- progetti e azioni di educazione e protagonismo dei ragazzi
- progetti e azioni sul benessere e lo sport
- progetti e azioni per la socialità
- progetti e azioni per la gestione collaborativa di spazi e attività di cura dei beni comuni e la partecipazione

Le icone in mappa rappresentano i luoghi e i soggetti firmatari (cittadini, enti e associazioni) coinvolti nei singoli progetti di ogni *Accordo di Quartiere*.

#### ACCORDO DI CELLA, CADÈ E GAIDA

- 1 Condividere per educare insieme**  
Potenziare e innovare l'offerta sportiva, socioeducativa per ragazzi e adolescenti e di alfabetizzazione per i residenti non italiani nelle frazioni di Cella e Cadè ●●

#### ACCORDO DI RONCOCESI E CAVAZZOLI

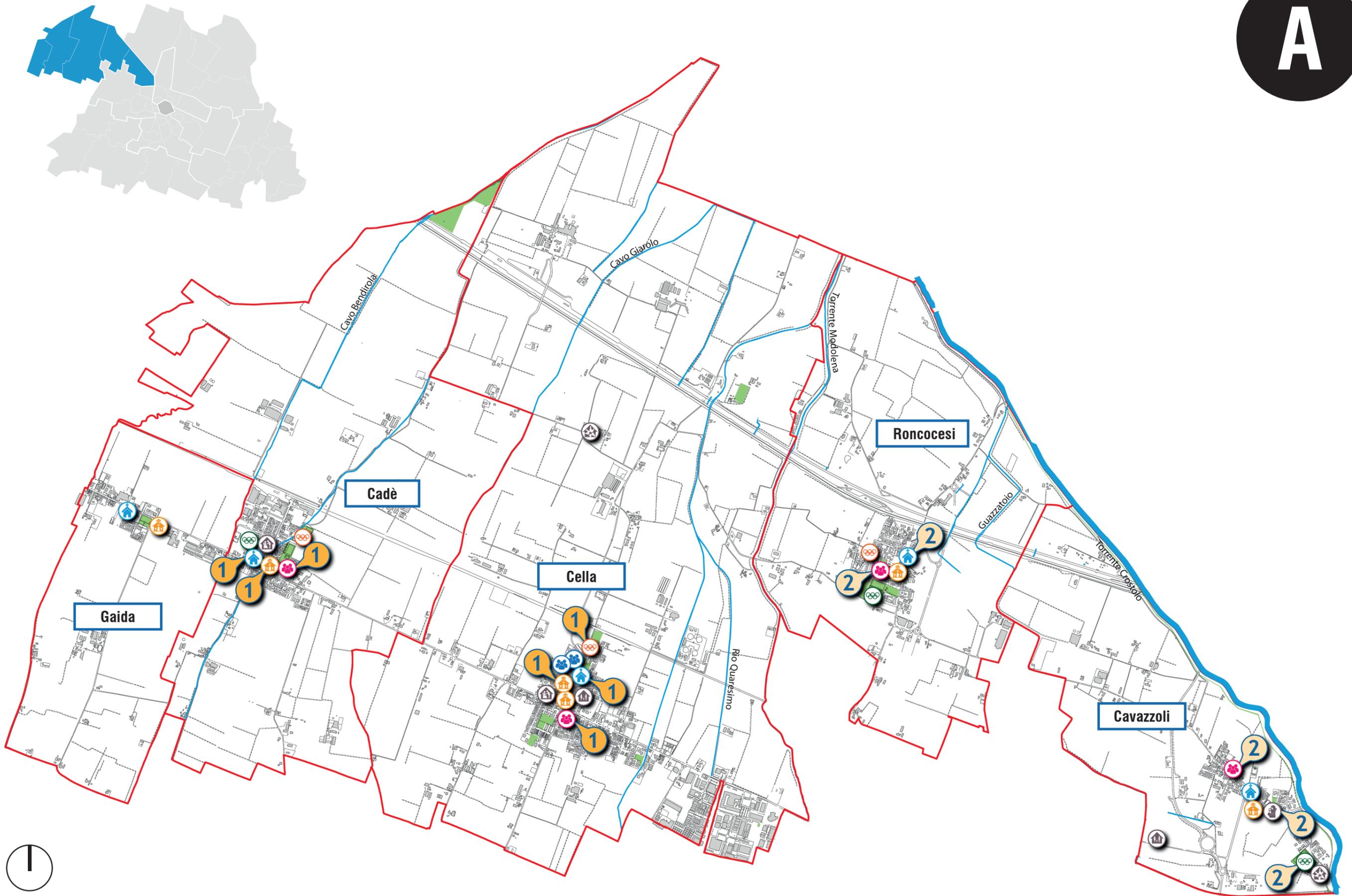
- 2 Mettiamoci in circolo ●●**  
Aumentare l'inclusione sociale e l'integrazione nelle comunità di Roncocesi e Cavazzoli coinvolgendo le realtà educative, ricreative e sociali

### PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Casa di riposo
- Comunità terapeutica / socioriabilitativa
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Comunità mamma-bambino
- Scuola/asilo

### CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



# i centri sociali

## LABORATORI DI INNOVAZIONE E SOCIALITÀ NELLE FRAZIONI

La mappa mostra la rete dei Centri Sociali diffusi nelle frazioni dell'ambito A. Questi luoghi sono veri e propri punti di forza di coesione sociale per la vita di quartieri e delle frazioni. Sono spazi gestiti da associazioni e soggetti del terzo settore, che qui svolgono attività ricreative, sportive, culturali e di animazione. I Centri sociali di Reggio Emilia attivi si possono distinguere in due tipologie:

- **Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia**, ovvero spazi attivi nei quartieri destinati ad attività sociali e ricreative, di proprietà dell'Amministrazione comunale o di Altri Enti convenzionati con l'Amministrazione;
- **Centri Sociali non convenzionati con il Comune di Reggio Emilia**, ovvero spazi attivi nei quartieri destinati ad attività sociali e ricreative, di proprietà di Altri Enti, non convenzionati con l'Amministrazione.

Il Comune di Reggio Emilia riconosce a questi luoghi un **elevato potere di innovazione sociale a servizio dei quartieri**, tanto da identificarli come potenziali **case di quartiere**. L'Amministrazione ha per questo attivato un percorso di formazione rivolto ai soggetti gestori di questi luoghi, per arrivare a sperimentare nuovi modelli di gestione collaborativa orientati al modello delle **case di quartiere**, ovvero laboratori di innovazione sociale e digitale per lo sviluppo di **servizi di cura della comunità**.

### CASE DI QUARTIERE

I **Centri Sociali all'interno dell'Ambito A sono quattro**, si trovano nelle frazioni di Cadè, Cella, Cavazzoli e Roncocesi e sono **tutti potenziali case di quartiere**. Tra questi, il **Centro Sociale Tasselli** che si trova nella frazione di Roncocesi sta sperimentando il percorso di innovazione sociale e accompagnamento per evolvere in casa di quartiere.

### CENTRI SOCIALI Servizio politiche di partecipazione 19/11/2020



#### Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia

Spazi attivi nei quartieri destinati alle attività sociali e ricreative, di proprietà dell'Amministrazione comunale o di Altri Enti convenzionati con l'Amministrazione



#### Centri Sociali non convenzionati con il Comune di Reggio Emilia

Spazi attivi nei quartieri destinati attività sociali e ricreative, di proprietà di Altri Enti, non convenzionati con l'Amministrazione

### CASE DI QUARTIERE

#### Centri sociali/Case di quartiere in corso di sperimentazione



- Centro Sociale Gianni Tasselli



#### Centri sociali/Case di quartiere potenziali

- Circolo Arci Rondò  
- Circolo Arci Cella  
- Circolo Arci Pablo Neruda



#### Wifi attivo o di prossima attivazione (2021)

- Centro Sociale Gianni Tasselli

### PRINCIPALI ATTREZZATURE



Centro sociale

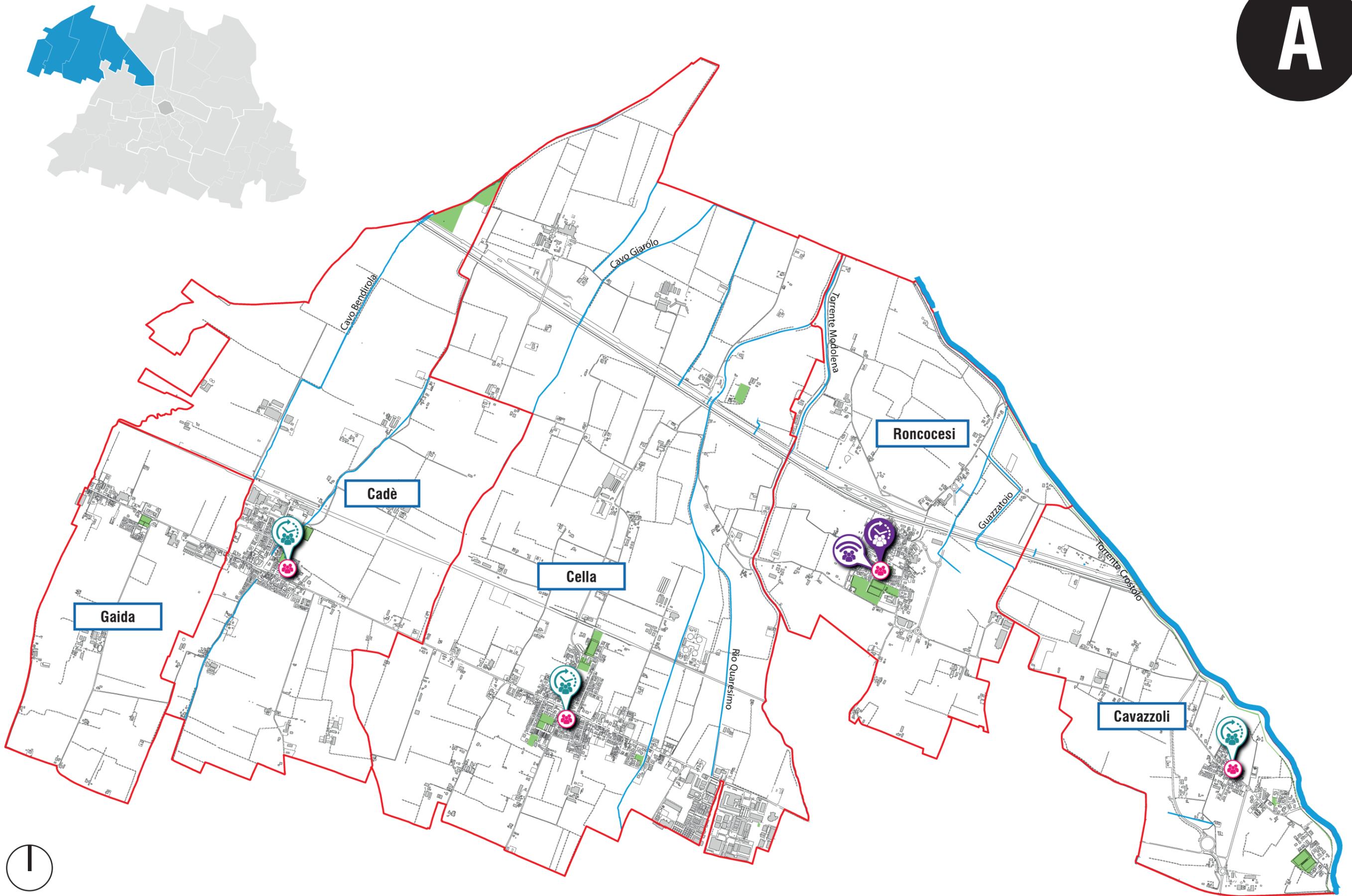
### CARTOGRAFIA DI BASE

— Ambiti di quartiere e di frazione

— Fiumi, canali e corsi d'acqua

Edifici e strade

— Aree verdi e parchi



# gli spazi a servizio dell'abitare sociale

## LUOGHI DI INTEGRAZIONE E RELAZIONE NELLE FRAZIONI

La mappa mostra i bisogni rilevati da ACER nei diversi quartieri e frazioni di Reggio Emilia rispetto alle fragilità sociali connesse a chi abita il patrimonio residenziale pubblico gestito dall'Azienda Casa.

La mappa indica quattro diversi temi collegati al patrimonio ACER o ai quartieri in cui l'Azienda per la Casa di Reggio Emilia opera:

- frazioni o quartieri in cui c'è carenza di spazi per l'incontro e la socialità;
- frazioni o quartieri in cui ci sono spazi da potenziare a servizio della comunità;
- frazioni o quartieri con spazi da mettere in gioco, sia come spazi aperti, aree verdi, parchi, sia come luoghi; all'interno di edifici come negozi, sale, appartamenti,...;
- spazi strategici per la co-costruzione di progetti di comunità.

### SPAZI STRATEGICI PER LA COSTRUZIONE DI PROGETTI COLLABORATIVI A SERVIZIO DELLE FRAZIONI

Nell'ambito A è presente **uno spazio strategico per la costruzione di progetti collaborativi**, connesso al **Parco di Via Caleri a Cella**, un'area verde attrezzata e fruibile per uso ricreativo.

#### LEGENDA MAPPATURE

-  valore che esprime elementi a cui prestare attenzione
-  valore che esprime elementi di potenziale opportunità
-  valore non presente in mappa

#### HOUSING SOCIALE

**Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)**  
19/11/2020

 **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI C'È CARENZA DI SPAZI PER L'INCONTRO E LA SOCIALITÀ**  
-1a: via Caleri, Cella

 **FRAZIONI O QUARTIERI IN CUI CI SONO SPAZI DA POTENZIARE A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ**

 **FRAZIONI O QUARTIERI CON SPAZI DA METTERE IN GIOCO**  
**3.1 Spazi aperti, aree verdi, parchi**  
- 3.1a: Parco di via Caleri, Cella

 **SPAZI STRATEGICI PER LA CO – COSTRUZIONE DI PROGETTI DI COMUNITÀ**  
- 4a: Parco di via Caleri, Cella

#### PRINCIPALI ATTREZZATURE

-  Parco
-  Oasi naturalistica
-  Centro sociale
-  Sede di associazione
-  Casa di riposo
-  Comunità terapeutica / socioriabilitativa
-  Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
-  Comunità mamma-bambino
-  Scuola/asilo
-  Canile comunale

#### CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi





# CURA DELLA CITTÀ



## COSA VUOL DIRE CURA DELLA CITTÀ?

Con **cura della città** intendiamo tutte le politiche, le attività e le progettualità che i vari settori del Comune di Reggio Emilia sviluppano per la cura del territorio, con particolare attenzione alle azioni di pianificazione urbanistica, di progettazione della qualità urbana e ambientale, di cura e tutela dell'ambiente, di cura e manutenzione degli spazi e degli edifici pubblici.

Si tratta di attività volte a favorire una città salubre e vivibile:

- in cui il capitale naturale - formato dai corsi d'acqua, dai suoli naturali, dalla campagna urbana, dai parchi cittadini, dagli spazi naturali e dal patrimonio arboreo - abbia il giusto spazio e possa fornire ai cittadini quei servizi eco-sistemici così importanti per la salute umana, la biodiversità, la regolazione di calore e piogge,...
- in cui gli spazi collettivi come le piazze e i parchi siano belli, sicuri, vivibili, accessibili e fruibili da più persone e presenti in ogni quartiere e frazione;
- in cui le infrastrutture pubbliche - come le scuole, le biblioteche, i centri sociali o le strade o i percorsi ciclabili o le attrezzature sportive - siano curate e ben tenute.

## LE MAPPE DI CURA DELLA CITTÀ

Nelle pagine che seguono sono mappati differenti temi:

- **il territorio e l'ambiente.** La mappa illustra sia le progettualità per l'incremento e la valorizzazione del capitale naturale nei quartieri e nelle frazioni, con le progettualità legate all'educazione e ai programmi ambientali e i rischi ambientali principali rilevati dal settore Ambiente, sia la normativa urbanistica vigente di tutela e trasformazione del territorio identificata dal Piano Strutturale Comunale in capo all'Ufficio di Piano;

- **il clima che cambia nelle frazioni.** La mappa illustra la vulnerabilità dell'ambito A dovuta dall'isola di calore urbana. I dati elaborati dal Servizio Ambiente mostrano differenti gradi di vulnerabilità dei quartieri e delle frazioni indicando le aree più vulnerabili, quelle più costruite, e quelle meno vulnerabili, coincidenti con le aree rurali e naturali e aree verdi e i parchi urbani e fluviali;
- **i cantieri pubblici.** La mappa mostra lo stato di attuazione dei principali cantieri pubblici - completati e programmati - scaturiti dagli *Accordi di Quartiere* e dai processi collaborativi con gli abitanti dei quartieri e frazioni e a cui gli Uffici di Cura della città e di Ingegneria ed Edifici hanno dato attuazione. Si tratta di piccole e diffuse opere di manutenzione degli spazi pubblici che i cittadini fruiscono quotidianamente, nei quartieri e nelle frazioni in cui abitano o che frequentano.

In ogni mappa tematica sono poi riportate le attrezzature collettive di base, connesse ai diversi temi.

I contenuti sono stati mappati dall'Ufficio Architetti di Quartiere con la collaborazione di ogni servizio tra il febbraio e l'ottobre 2020 e condivisi e verificati con tutti i referenti coinvolti.

# l'ambiente e il territorio

## AZIONI E INTERVENTI DI PIANIFICAZIONE NELLE FRAZIONI

La mappa illustra due tipi di informazione sull'ambiente e il territorio riguardanti l'ambito A. Da un lato le progettualità per l'incremento e la valorizzazione del capitale naturale all'interno delle frazioni e i rischi ambientali principali rilevati dal settore Ambiente. Dall'altro la normativa urbanistica vigente, di tutela e trasformazione del territorio identificata dal Piano Strutturale Comunale in capo al settore Urbanistica.

### AREE E INTERVENTI DI TUTELA E TRASFORMAZIONE

Dal punto di vista ambientale, l'azione prevalente - in corso di attuazione - è data da alcuni interventi di forestazione urbana previsti a Cella e Roncocesi. Si tratta di tre progetti di forestazione volti a potenziare la qualità e la biodiversità di parchi e aree verdi nel centro delle frazioni. Le azioni di forestazione consentiranno di aumentare gli alberi e la vivibilità delle aree verdi, che saranno più ombreggiate e più in grado di contribuire alla regolazione del calore e delle piogge e delle polveri sottili. A queste si affiancano azioni di desealing da pianificare e in cui potenziare i servizi eco-sistemici. Infine, si aggiungono i progetti di educazione, il programma europeo Prospera, concernente la protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane contro i rischi e gli impatti determinati dall'urbanizzazione, e alcuni elementi puntuali di rischio connessi a rifiuti, qualità dell'aria, gestione delle piogge. Dal punto di vista urbanistico, nelle frazioni dell'ambito A si possono identificare quattro macro temi: le aree della cintura verde che - seguendo il corso del fiume Crostolo - da Roncocesi e Cavazzoli entrano in città; il sistema delle aree di riqualificazione che definiscono il sistema urbano degli abitati lungo la Via Emilia a Cadè, Gaida e Cella; le aree di tutela del paesaggio rurale e delle aree agricole periurbane, che riguardano la quasi totalità del territorio delle frazioni e in cui valorizzare produzioni e vendita di prodotti di qualità; alcune puntuali aree produttive oggetto di piani attuativi.

### MAPPATURA AMBIENTE Servizio Ambiente, Energia, Sostenibilità 24.02.2020



Azioni e interventi di forestazione urbana su aree verdi e parchi



Aree già pianificate in cui mettere a dimora impianti arborei di forestazione



Ambiti in cui potenziare i servizi eco-sistemici attraverso azioni integrate di depavimentazione (*desealing, depaving*) e forestazione urbana



Progetti CEAS di Educazione Ambientale alla Sostenibilità



Progetto europeo PROSPERA. Protezione del patrimonio naturale nelle aree periurbane contro i rischi e gli impatti determinati dall'urbanizzazione



Aree in cui si riscontrano situazioni di degrado dovute all'abbandono di rifiuti



Aree in cui si riscontrano problematiche di raccolta e gestione dei rifiuti



Aree in cui si riscontrano problematiche di allagamento dovute alla gestione delle piogge intense

### MAPPATURA URBANISTICA Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano 24.02.2020



**Ambiti di cintura verde (PSC, art. 3.6 e art. 4.4 – 5.5)**  
Contraddistinguono le aree agricole poste a ridosso dei tre principali corsi d'acqua della città: Crostolo, Modolena e Rodano. Su di esse possono essere realizzati interventi di valorizzazione ambientale e agricola volti a consegnare una nuova identità a quartieri e frazioni limitrofi



**Aree agricole periurbane (PSC, art. 4.7 – 5.9)**  
Sono le aree agricole immediatamente prossime ai centri abitati di quartieri e frazioni. Su di esse possono svilupparsi attività produttive agricole orientate a fornire servizi alla popolazione urbana, quali: vendita diretta dei prodotti alimentari, ricettività, ristorazione, funzioni didattiche, sanitarie, ricreative. Data la loro vicinanza ai nuclei urbani non possono ospitare allevamenti zootecnici intensivi e impattanti



**Aree di tutela del paesaggio ((PSC, art. 3.8 e art. 4.4 – 5.5)**  
Sono porzioni del territorio agricolo di grande valore ecologico, storico e naturalistico. Possono essere sottoposte a progetti di tutela, recupero e valorizzazione degli elementi naturali e artificiali, nonché a interventi di iniziativa pubblica per la valorizzazione dei cosiddetti "parchi-campagna"



**Siti produttivi dismessi (PSC, art. 4.4 – 5.5)**  
Riguardano siti industriali e produttivi non più funzionanti a rilevanza di quartiere su cui sono previsti interventi edilizi volti a migliorare la qualità architettonica e la dotazione ambientale



**Piani attuativi (PSC, art. 4.2 – 5.7)**  
Rappresentano i piani urbanistici attuativi, ossia grandi complessi edilizi residenziali o produttivi che sono: già realizzati, in corso di realizzazione o da realizzare, secondo un disegno architettonico unitario e di insieme



**Aree di riqualificazione (PSC, art. 4.4 – 5.5)**  
Sono aree edificate caratterizzate dalla presenza di attività industriali o di servizio dismesse di rilevanza strategica per la città che potenzialmente potrebbero ospitare interventi edificatori volti a favorire il miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano

### PRINCIPALI ATTREZZATURE



Parco



Canile comunale

### CARTOGRAFIA DI BASE

— Ambiti di quartiere e di frazione

— Fiumi, canali e corsi d'acqua

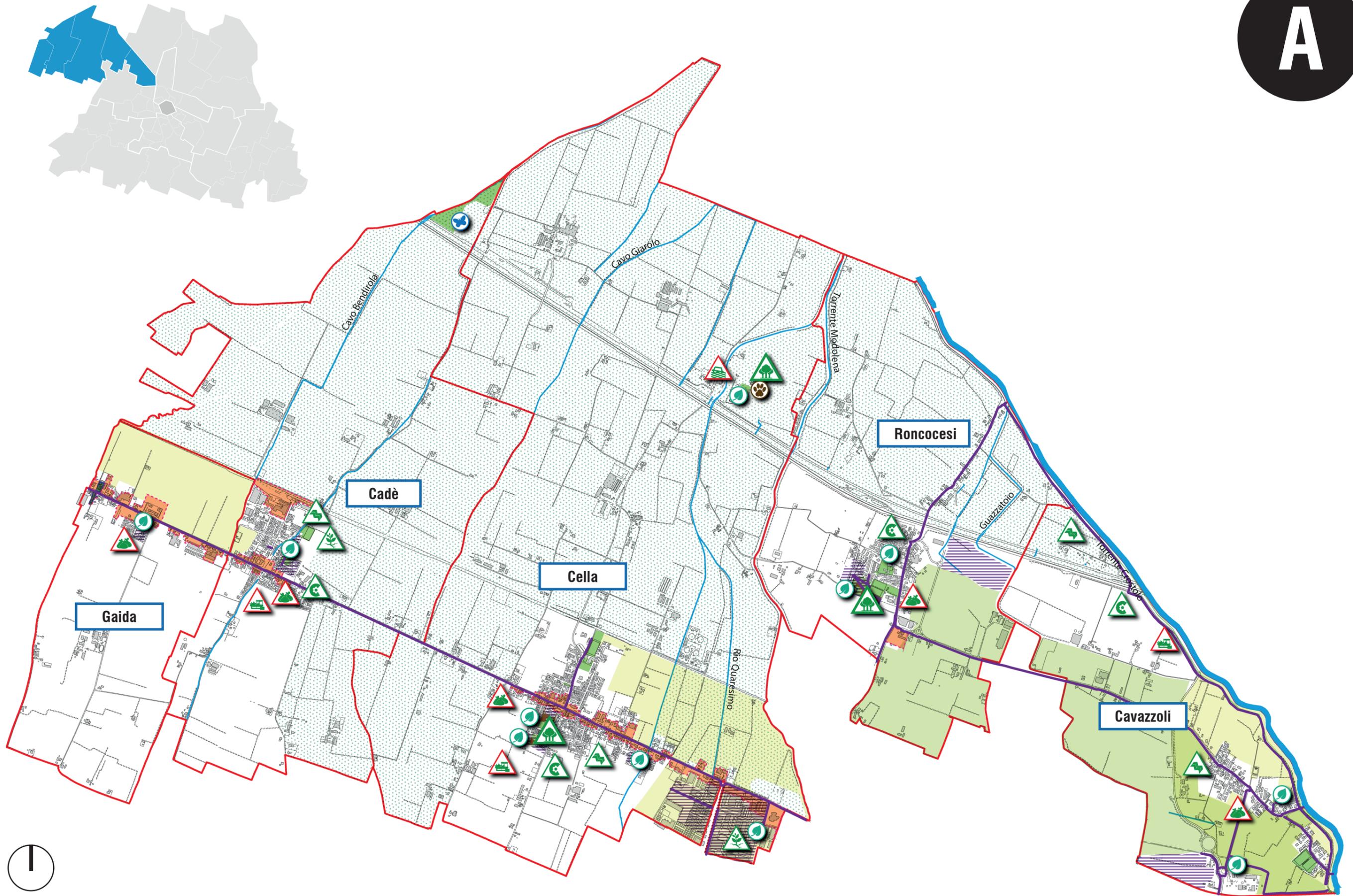
— Piste ciclabili



Edifici e strade



Aree verdi e parchi



# il clima che cambia

## LE AREE VULNERABILI DELLE FRAZIONI DETERMINATE DALL'ISOLA DI CALORE URBANA

La mappa illustra la vulnerabilità dell'ambito A dovuta dall'isola di calore urbana. I dati sono stati elaborati dal Comune di Reggio Emilia con l'Università Iuav di Venezia, interpolando differenti variabili riguardanti la morfologia urbana, le proprietà ottiche dei materiali rispetto alla radiazione solare, la presenza di verde urbano e di aree rurali e naturali e la presenza di popolazione anziana. Il risultato ci mostra differenti gradi di vulnerabilità delle frazioni e dei quartieri rispetto all'isola di calore urbana, ovvero rispetto a un fenomeno endogeno che è determinato dalle caratteristiche e dalla forma dello spazio urbano, così com'è costruito. Questi gradi di vulnerabilità aumentano quando si associa all'isola di calore urbana una ondata di calore, un fenomeno esogeno di tipo vasto e geografico - che può colpire l'intera regione - con temperature elevate oltre i 40°C che perdurano anche per 5 o 6 giorni continuativi.

### DOVE FA PIÙ CALDO, DOVE SI STA MEGLIO

Il territorio delle frazioni dell'ambito A è spiccatamente agricolo e scarsamente costruito e per questo è meno soggetto agli impatti del calore. Tuttavia fanno eccezione gli abitati delle frazioni dove le persone risiedono, in modo particolare quelli lungo la Via Emilia, le aree artigiane e produttive che sono luoghi di lavoro, l'asse autostradale che è un'ampia fascia impermeabile di asfalto scuro e le aree periurbane al confine con gli abitati dei Comuni di Sant'Ilario d'Enza e Cadelbosco di Sopra. Per agire nei tessuti urbani lungo la via Emilia e nelle aree artigiane è possibile intervenire con azioni di adattamento climatico, potenziando l'infrastruttura verde urbana, aumentando l'ombra lungo i percorsi fruiti dalle persone (filari alberati, percorsi alberati e ombreggiati, ...) e creando connessioni ecologiche vegetate dagli abitati verso le aree periurbane rurali e le aree dei parchi fluviali lungo i corsi d'acqua.

### VULNERABILITÀ URBANA TOTALE ISOLE DI CALORE Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano 01.07.2020



### PRINCIPALI ATTREZZATURE

- Parco
- Oasi naturalistica
- Attrezzature religiose: Chiesa cattolica
- Impianto sportivo
- Pista polivalente
- Centro sociale
- Sede di associazione
- Casa di riposo
- Comunità terapeutica / socioriabilitativa
- Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
- Comunità mamma-bambino
- Scuola/asilo
- Latteria/Caseificio
- Cimitero
- Canile comunale

### CARTOGRAFIA DI BASE

- Ambiti di quartiere e di frazione
- Fiumi, canali e corsi d'acqua
- Edifici e strade
- Aree verdi e parchi



# i cantieri pubblici

## AZIONI E INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NELLE FRAZIONI

La mappa mostra lo stato di attuazione dei principali cantieri pubblici - completati e programmati - scaturiti dagli *Accordi di Quartiere* e dai processi collaborativi con gli abitanti delle frazioni e a cui l'Ufficio Lavori Pubblici ha dato attuazione, con la progettazione, la direzione lavori dei cantieri e i collaudi.

Si tratta di piccole e diffuse opere di manutenzione, che determinano la qualità e la vivibilità degli spazi pubblici urbani che i cittadini fruiscono quotidianamente, nelle frazioni in cui abitano o che frequentano andando al lavoro, a scuola, nel tempo libero.

### STATO DI AVANZAMENTO DI CURA E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Le opere programmate nelle frazioni dell'ambito A, scaturite dagli *Accordi di Quartiere*, sono perlopiù in corso di completamento o parzialmente completate e in programmazione.

Nelle frazioni sono state realizzate piccole opere di cura e manutenzione di parchi, percorsi, centri sociali ed edifici in cui si svolgono servizi alla comunità e che i cittadini usano per attività ludiche e sportive, sociali o culturali.

L'investimento complessivo di queste opere di manutenzione è di 261.100,00 euro.

Con i futuri *Accordi* che scaturiranno dai *Laboratori di Quartiere* sarà possibile programmare nuovi interventi di cura della città.

### CANTIERI PUBBLICI Servizio Lavori Pubblici 5.10.2020

#### STATO DELL'INTERVENTO

-  Completato
-  Parzialmente completato
-  In programma per 2020

#### DETTAGLIO DELL'INTERVENTO

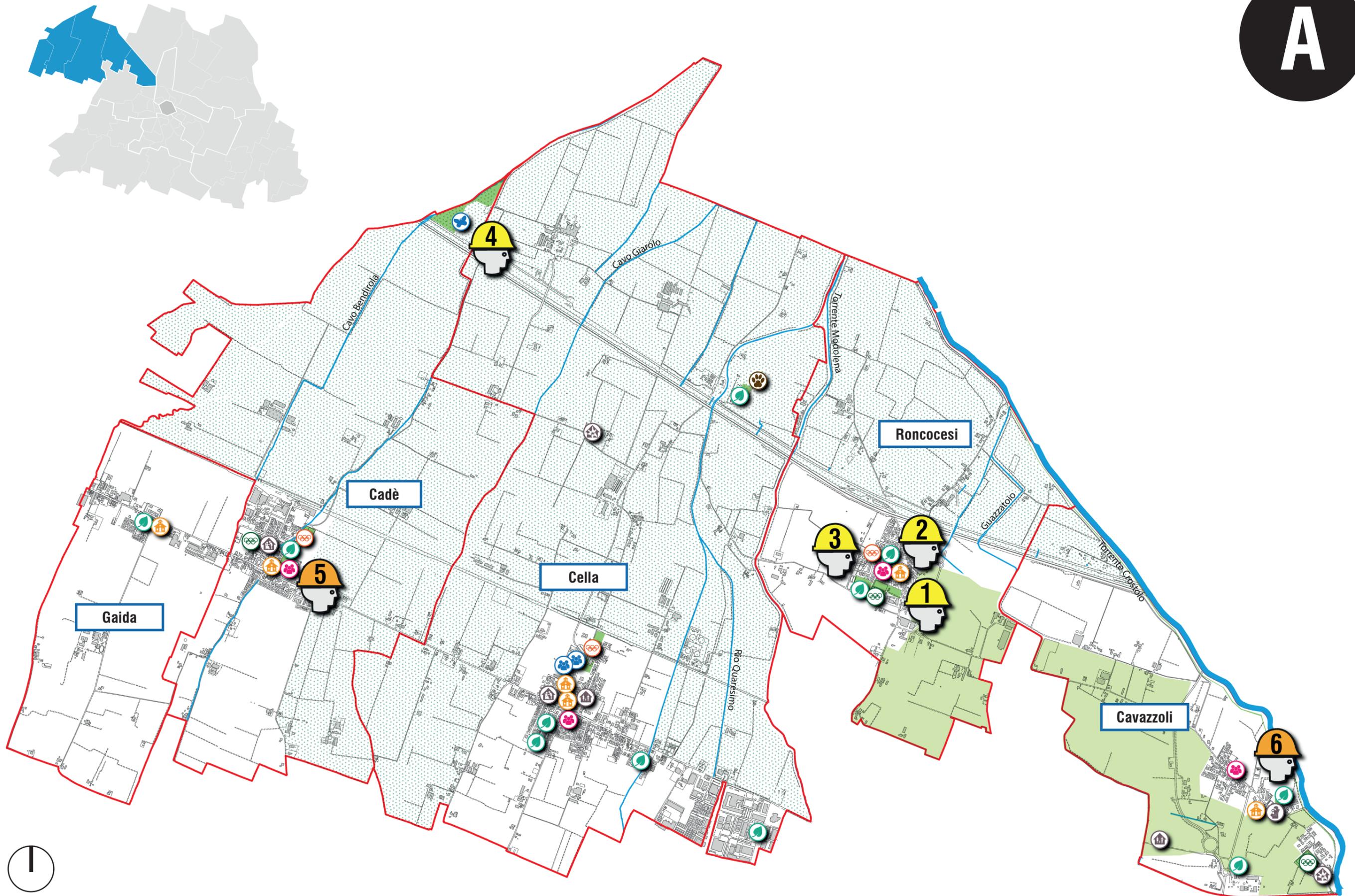
-  Riqualificazione piazzale centro sociale Tasselli Roncocesi
-  Piccole manutenzioni in via Affarosi e passeggiata Ivo Guidetti su via Marx Roncocesi
-  Revisione tetto bocciodromo, rifacimento colmo, sistemazione rete pista e porte Tasselli - Roncocesi
-  Realizzazione percorso Cai di pianura Reggio - Oasi Ca' Pegolotta - Valle Re
-  Attraversamento pedonale con segnaletica luminosa in via G. Bruno (SS9 via Emilia) e sistemazione parapetto legno pista ciclabile Cadè-Cella
-  Rigenerazione - acquisizione parco Tre Noci e pedonale via Giaroli Cavazzoli

### PRINCIPALI ATTREZZATURE

-  Parco
-  Oasi naturalistica
-  Impianto sportivo
-  Pista polivalente
-  Centro sociale
-  Sede di associazione
-  Casa di riposo
-  Comunità terapeutica / socioriabilitativa
-  Casa di accoglienza / comunità m.s.n.a.
-  Comunità mamma-bambino
-  Scuola/asilo
-  Canile comunale

### CARTOGRAFIA DI BASE

-  Ambiti di quartiere e di frazione
-  Fiumi, canali e corsi d'acqua
-  Edifici e strade
-  Aree verdi e parchi
-  Ambiti di cintura verde
-  Aree di tutela del paesaggio





# LE PRIORITÀ DEI CITTADINI PER LA CITTÀ E I QUARTIERI



Nel mese di aprile 2020, durante la fase di distanziamento sociale dovuta alla pandemia da Covid-19, il Comune di Reggio Emilia ha proposto ai cittadini il questionario *'Reggio Emilia, come va?'*.

In appena due settimane, circa cinquemila cittadine e cittadini reggiani hanno risposto al questionario da ogni quartiere e frazione della città.

Una sezione del questionario è stata incentrata su 8 grandi sfide per la città e per i quartieri del futuro:

- l'attivazione di progetti per la **qualità dell'ambiente**, il clima, la salute e la mobilità sostenibile;
- la riqualificazione e la **vivibilità dello spazio pubblico** e la **riattivazione di spazi dismessi** o sottoutilizzati;
- le misure di **sostegno economico** e di attivazione del credito per le micro-impres e il commercio.
- la creazione di servizi e l'attivazione di spazi per l'**educazione** e la **scuola** e per la formazione;
- la creazione e il potenziamento dei **servizi alla persona**, di cura della comunità e per il benessere psico-fisico;
- la riattivazione e l'attivazione di **servizi e spazi culturali, interculturali e creativi**;
- l'attivazione di progetti per l'**agricoltura urbana**;
- la riattivazione e l'attivazione di spazi di confronto e **partecipazione**.

La lettura degli esiti e dei dati ha restituito al Comune di Reggio Emilia il punto di vista dei cittadini sulle priorità da affrontare, non solo per uscire dalla pandemia, ma anche per affrontare meglio lo sviluppo della città e migliorare la dimensione di prossimità nei quartieri e nelle frazioni.

Le mappe nelle pagine che seguono sono state elaborate dai Servizi Partecipazione, Comunicazione, Statistica, Urbanistica del Comune di Reggio Emilia nell'ambito delle attività di ricerca, avvio e costruzione collaborativa del *Piano Strategico dei Quartieri*.

# il punto di vista delle comunità

## LE PRIORITÀ EMERSE DAL QUESTIONARIO 'REGGIO EMILIA COME VA'?

Queste pagine restituiscono sinteticamente le priorità dei cittadini, per ogni Ambito, a partire dalle quali il Comune ha realizzato e promosso il Bando 'I Quartieri ripartono'. Le stesse priorità sono assunte come base di partenza per l'avvio del nuovo ciclo dei *Laboratori di Quartiere*, all'interno dei quali si intende massimizzare lo sforzo per attivare processi collaborativi che tengano in conto, il più possibile, i bisogni e le priorità delle comunità locali di quartieri e frazioni.

### LE PRIORITÀ: LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE, LA QUALITÀ URBANA, IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO ECONOMICO, I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

I cittadini di Reggio Emilia hanno indicato che tutte le sfide poste sono prioritarie. Si tratta infatti di temi importanti per il futuro della città e della comunità reggiana, temi che non possono essere visti tra loro in competizione, ma che vanno affrontati con un **approccio integrato**, anche ricorrendo alla collaborazione tra pubblico e privato, dal momento che il questionario ha rilevato disponibilità a prendersi cura del proprio quartiere e a diventare protagonisti di innovazioni e cambiamenti. Dalla lettura dei dati emergono **due gradi di urgenza** attraverso cui è possibile leggere le diverse sfide.

Le **priorità assolute per la città del futuro** secondo i cittadini e le cittadine che hanno compilato il questionario sono l'insieme delle tre sfide che riguardano:

- l'attivazione di progetti per la qualità dell'ambiente, il clima, la salute e la mobilità sostenibile;
- la riqualificazione e la vivibilità dello spazio pubblico e la riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati;
- le misure di sostegno economico e di attivazione del

credito per le micro-imprese e il commercio. Segue un **secondo grado di priorità rilevanti**, in cui si collocano le altre cinque sfide:

- la creazione di servizi e l'attivazione di spazi per l'educazione e la scuola e per la formazione;
- la creazione e il potenziamento dei servizi alla persona, di cura della comunità e per il benessere psico-fisico;
- la riattivazione e l'attivazione di servizi e di spazi culturali, interculturali e creativi
- l'attivazione di progetti per l'agricoltura urbana;
- la riattivazione e l'attivazione di spazi per la partecipazione.

**Ciò significa che le grandi sfide ambientali e climatiche, quelle per la rigenerazione urbana e per il potenziamento del capitale naturale sono prioritarie quanto quelle di natura economica e che non sono più rinviabili.**

Mentre il secondo blocco di priorità riguarda essenzialmente tutto il tema dei **servizi alla comunità** e abbraccia i temi del sociale, del welfare, della cultura, dell'educazione e della scuola. **Si tratta di settori importantissimi per la città e per la qualità della vita, in modo particolare rispetto al tema della prossimità all'interno dei quartieri e delle frazioni.**

### LE PRIORITÀ: LA DIFFERENZA TRA I QUARTIERI URBANI E LE FRAZIONI RURALI

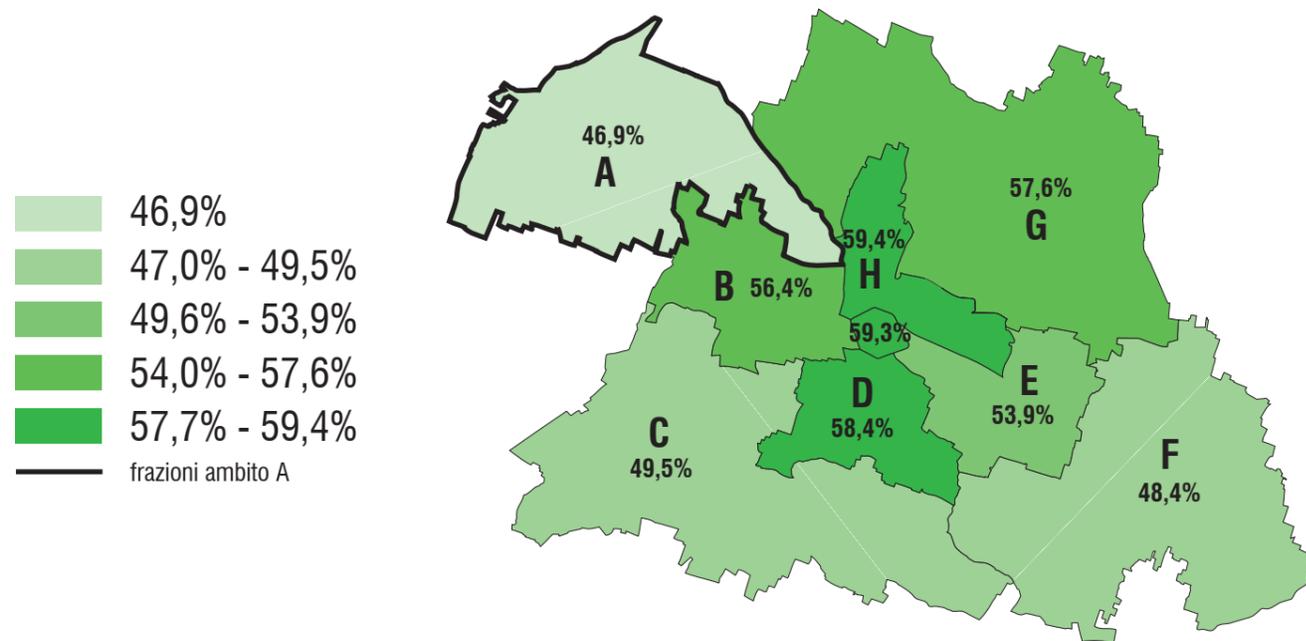
Ad una osservazione più puntuale è molto importante rilevare come la geografia della città incida ambito per ambito.

**Sulle priorità assolute non c'è una differenza sensibile tra quartieri centrali e rurali**, seppure i temi collegati all'inquinamento e alla qualità dell'aria e dell'ambiente siano più avvertiti nelle aree centrali e prossime al centro storico.

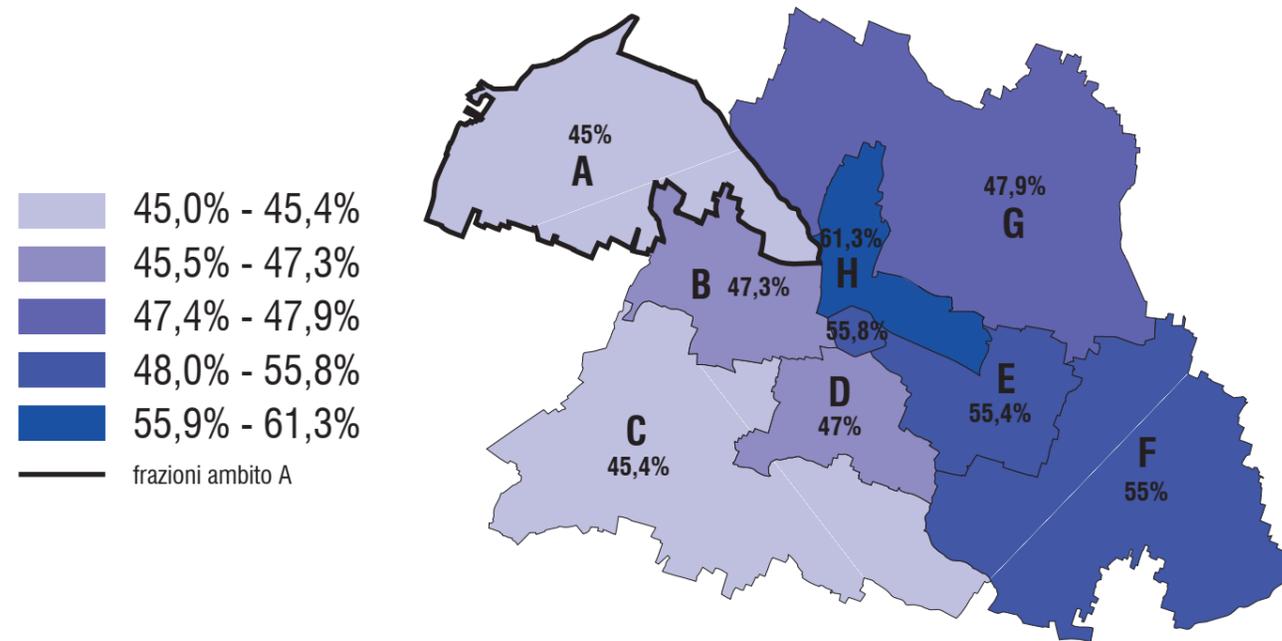
È naturale che sia così, perché si tratta dei quartieri in cui si concentra il flusso veicolare e il traffico cittadino per via della presenza di scuole, servizi, luoghi di lavoro che sono forti attrattori di traffico.



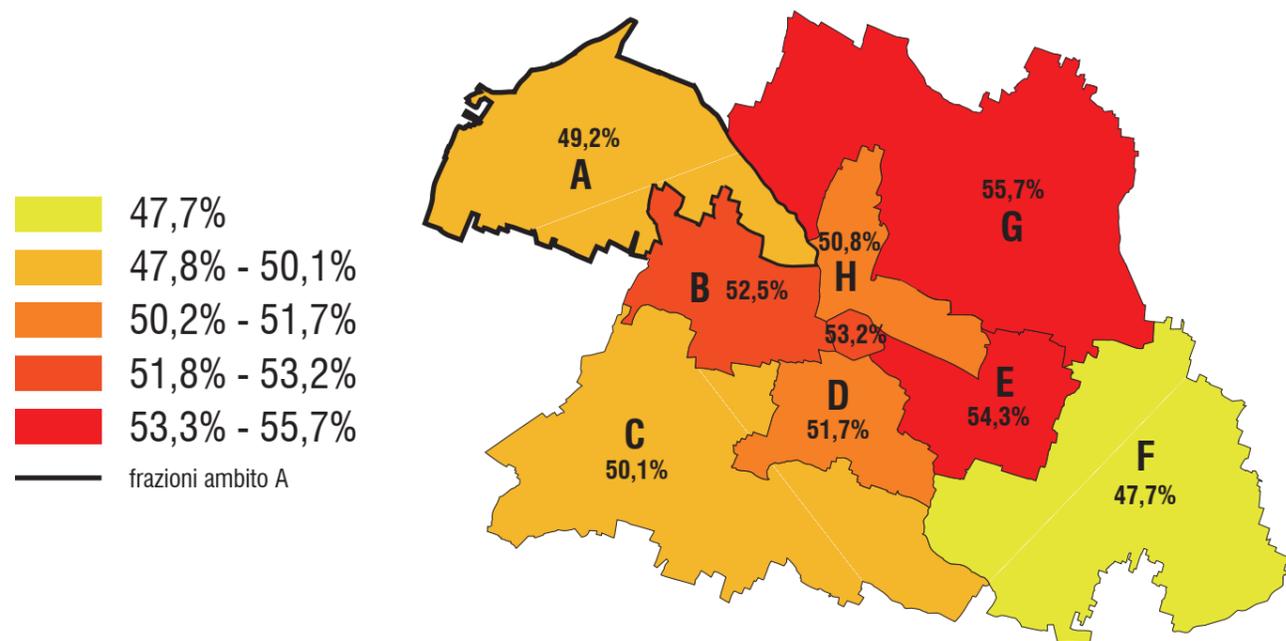
attivazione di progetti per la qualità dell'ambiente, il clima, la salute e la mobilità sostenibile



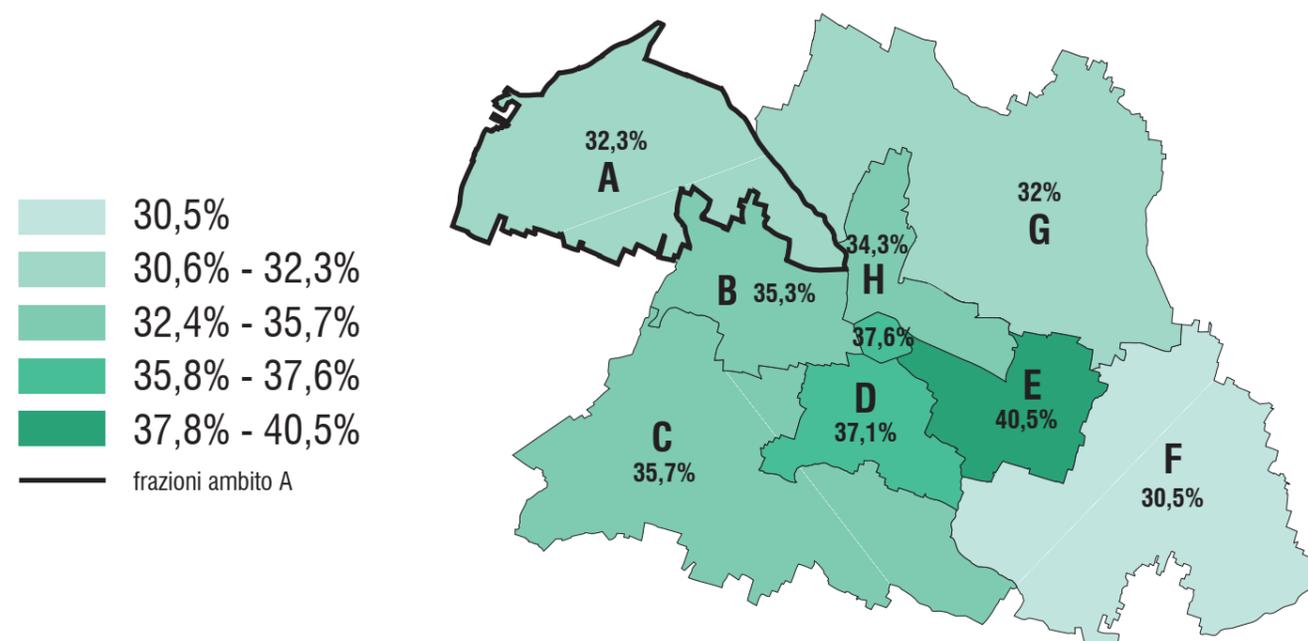
riqualificazione e vivibilità dello spazio pubblico e riattivazione di spazi dismessi o sottoutilizzati



misure di sostegno economico e di attivazione del credito per le micro-imprese e il commercio



attivazione di progetti di agricoltura urbana



### **Le differenze più forti riguardano invece i servizi.**

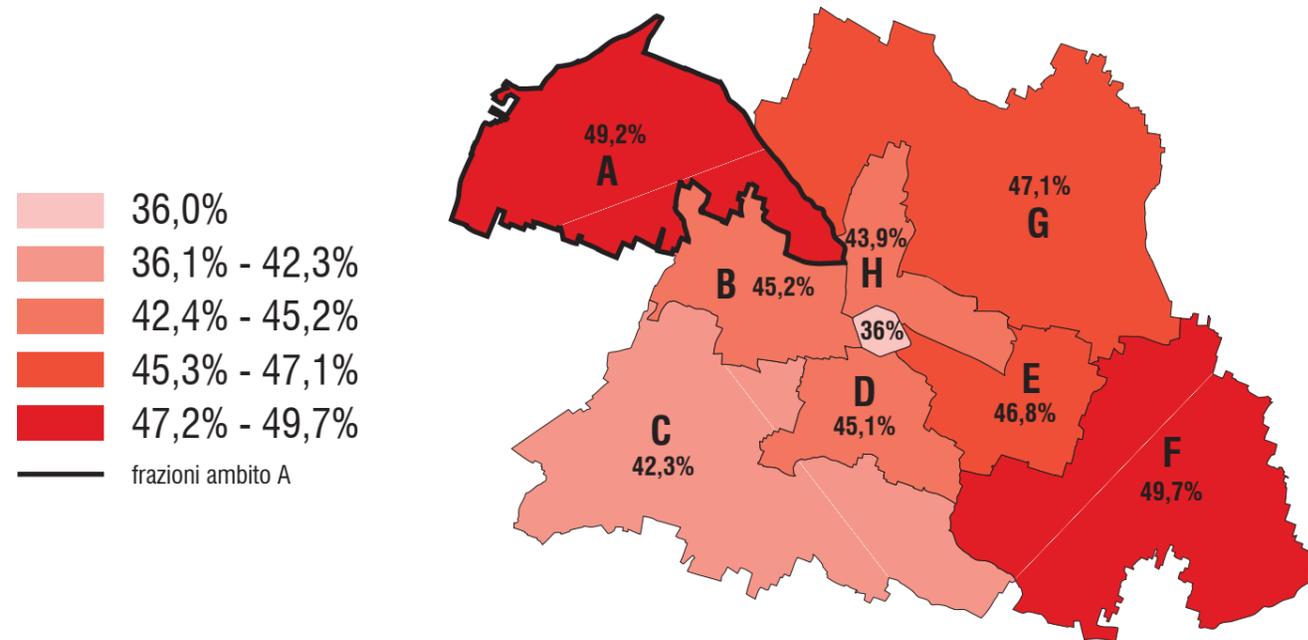
Se guardiamo alla **scuola**, nelle frazioni rurali è maggiore la domanda di servizi per l'educazione rispetto a quella dei quartieri della corona urbana e del centro, che hanno maggiori presidi scolastici. In modo particolare emerge per le frazioni il tema dei doposcuola, dell'attivazione di spazi digitali e di spazi educativi e di luoghi per lo sport, la socialità e la creatività che nelle frazioni sono più carenti. Se guardiamo ai **servizi alla persona**, la domanda aumenta nei quartieri della corona urbana, in modo particolare a sud, dove abitano molti anziani e in cui si trovano molti complessi di edilizia sociale. L'indice di vecchiaia di questi quartieri è infatti più elevato di quello delle frazioni e la domanda di supporto e assistenza alla terza età è elevata e destinata ad aumentare.

Se si osserva il tema della **cultura**, sempre sui servizi, la domanda è maggiore nelle aree della corona urbana come per i servizi alla persona.

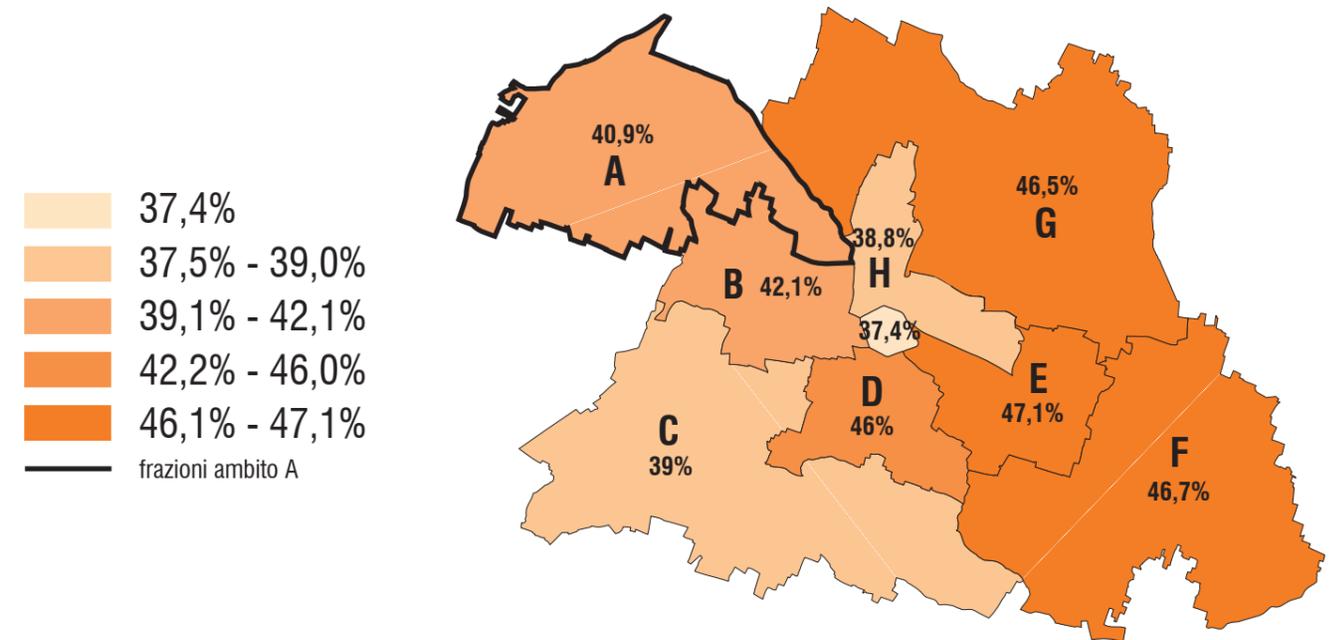
Infine, anche la domanda sull'**agricoltura urbana** è prevalente nei quartieri più prossimi al centro. Il dato si spiega perché qui si concentra la maggioranza della popolazione e dunque anche la richiesta di cibo di qualità e di spazi per l'autoproduzione alimentare. Per chi abita nelle frazioni rurali, infatti, è più facile accedere direttamente ai produttori locali e agli agricoltori che operano nelle campagne e nelle aree periurbane, o avere uno spazio in giardino per l'orto e coltivare ortaggi, rispetto a chi abita in centro città.



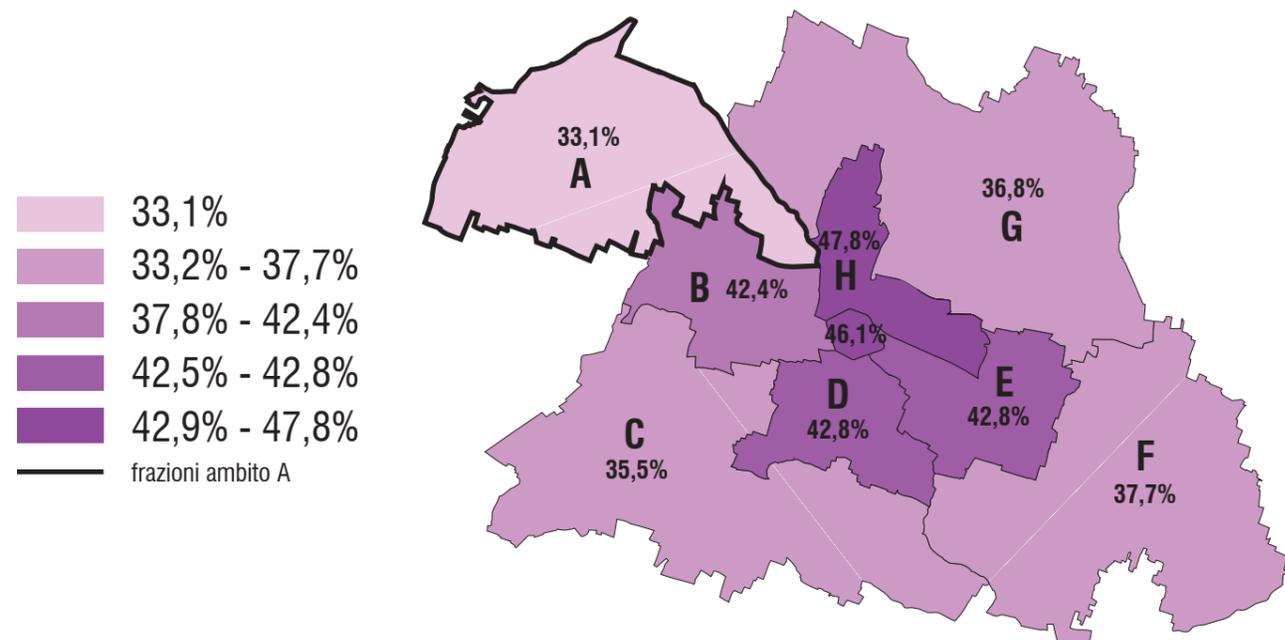
creazione di servizi e/o attivazione di spazi per l'educazione e la scuola e per la formazione



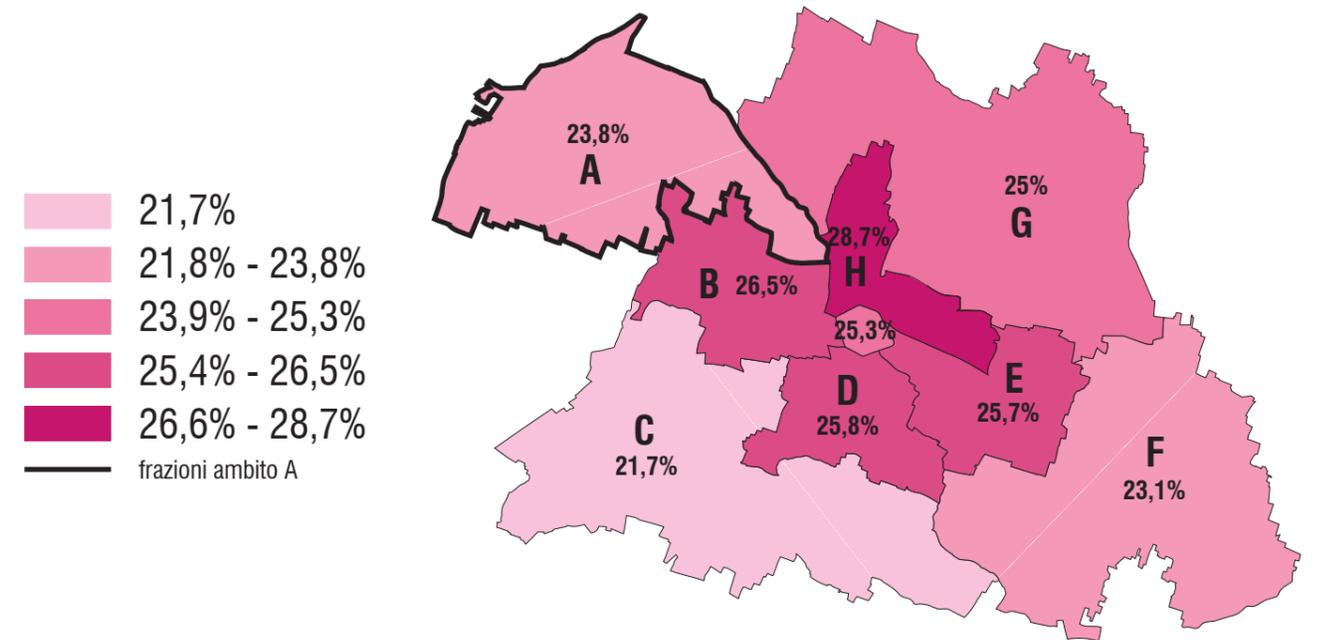
creazione o potenziamento dei servizi alla persona, di cura della comunità e benessere psico-fisico



riattivazione/attivazione di servizi e/o spazi culturali, interculturali e creativi



riattivazione/attivazione di spazi di confronto e partecipazione





# FRAZIONI DELLE CORTI FRA LA VIA EMILIA E IL CROSTOLO

ATLANTE DEI QUARTIERI  
DI REGGIO EMILIA